

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA
VILLAFRANCA SPA

Sede: LOC. CASELLE SOMMACAMPAGNA VR

Capitale sociale: 52.317.408,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: VR

Partita IVA: 00841510233

Codice fiscale: 00841510233

Numero REA: 161191

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 522300

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: sì

Denominazione della società capogruppo: AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA
VILLAFRANCA SPA

Paese della capogruppo: ITALIA

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Consolidato

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	240.557	351.270
6) immobilizzazioni in corso e acconti	972.109	426.452
7) altre	1.147.270	1.242.249
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.359.936</i>	<i>2.019.971</i>

	31/12/2018	31/12/2017
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	64.330.757	51.837.856
2) impianti e macchinario	5.392.186	5.307.604
3) attrezzature industriali e commerciali	1.126.982	1.388.744
4) altri beni	1.163.581	763.221
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.714.590	4.059.642
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>75.728.096</i>	<i>63.357.067</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	48.006	48.006
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>48.006</i>	<i>48.006</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	54.367	38.249
esigibili oltre l'esercizio successivo	54.367	38.249
<i>Totale crediti</i>	<i>54.367</i>	<i>38.249</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>102.373</i>	<i>86.255</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>78.190.405</i>	<i>65.463.293</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	9.902.172	9.079.867
esigibili entro l'esercizio successivo	9.808.840	9.079.867
esigibili oltre l'esercizio successivo	93.332	-
5-bis) crediti tributari	823.677	1.492.132
esigibili entro l'esercizio successivo	813.659	1.160.374
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.018	331.758
5-ter) imposte anticipate	8.974.040	9.436.000
5-quater) verso altri	11.861.903	392.614
esigibili entro l'esercizio successivo	225.136	392.614
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.636.767	-
<i>Totale crediti</i>	<i>31.561.792</i>	<i>20.400.613</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	10.395.967	16.523.477
3) danaro e valori in cassa	66.464	87.037
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>10.462.431</i>	<i>16.610.514</i>

	31/12/2018	31/12/2017
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	42.024.223	37.011.127
D) Ratei e risconti	136.060	224.113
<i>Totale attivo</i>	120.350.688	102.698.533
Passivo		
A) Patrimonio netto	30.413.459	37.007.432
I - Capitale	52.317.408	52.317.408
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	15.253.332	15.253.332
IV - Riserva legale	923.467	881.834
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	1.382.654	1.382.654
Riserva di consolidamento	(14.967.899)	(14.967.899)
Varie altre riserve	1	2
<i>Totale altre riserve</i>	<i>(13.585.244)</i>	<i>(13.585.243)</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(17.901.530)	(18.963.761)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(6.593.974)	1.103.862
Totale patrimonio netto di gruppo	30.413.459	37.007.432
Totale patrimonio netto consolidato	30.413.459	37.007.432
Totale patrimonio netto	30.413.459	37.007.432
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	21.239.511	13.069.855
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>21.239.511</i>	<i>13.069.855</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.392.651	1.476.709
D) Debiti		
4) debiti verso banche	11.045.916	1.000.000
esigibili entro l'esercizio successivo	11.045.916	500.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	500.000
6) acconti	541.442	489.249
esigibili entro l'esercizio successivo	541.442	489.249
7) debiti verso fornitori	23.005.909	18.516.165
esigibili entro l'esercizio successivo	23.005.909	18.516.165
12) debiti tributari	489.415	515.568
esigibili entro l'esercizio successivo	489.415	515.568
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	723.311	735.670
esigibili entro l'esercizio successivo	723.311	735.670

	31/12/2018	31/12/2017
14) altri debiti	30.955.136	29.715.240
esigibili entro l'esercizio successivo	30.955.136	29.715.240
<i>Totale debiti</i>	<i>66.761.129</i>	<i>50.971.892</i>
E) Ratei e risconti	543.938	172.645
<i>Totale passivo</i>	<i>120.350.688</i>	<i>102.698.533⁽¹⁾</i>

¹Sono state effettuate le seguenti riclassifiche nella colonna 2017, al fine di ottenere una corretta comparazione con il 2018: 1) Riclassificati €930 mila relativi a costruzioni leggere da "Altri beni" a "Terreni e fabbricati"; 2) Riclassificati € 1.800 mila relativi alla quota TFR maturata dai dipendenti da versare alla tesoreria INPS da "Altri crediti" alla voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"; 3) Riclassificati € 489 mila relativi ad acconti da "Altri debiti" ad "Acconti".

Conto Economico Consolidato

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.044.570	42.378.410
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	355.081	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	16.200
altri	2.358.280	2.294.506
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.358.280</i>	<i>2.310.706</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>46.757.931</i>	<i>44.689.116</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.269.549	1.242.987
7) per servizi	22.281.040	21.335.632
8) per godimento di beni di terzi	2.783.631	2.461.931
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	7.976.451	8.070.681
b) oneri sociali	2.408.407	2.418.057
c) trattamento di fine rapporto	535.243	531.961
e) altri costi	221.886	236.256
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>11.141.987</i>	<i>11.256.955</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	243.505	246.715

	31/12/2018	31/12/2017
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.827.972	4.629.410
liquide		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	53.288	343.018
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>5.124.765</i>	<i>5.219.143</i>
12) accantonamenti per rischi	7.887.765	353.239
13) altri accantonamenti	1.057.000	866.400
14) oneri diversi di gestione	888.034	717.865
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>52.433.771</i>	<i>43.454.152</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(5.675.840)	1.234.964
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	64.229
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>64.229</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	38.081	33.322
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>38.081</i>	<i>33.322</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>38.081</i>	<i>33.322</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	250.482	242.822
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>250.482</i>	<i>242.822</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(65)	(81)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(212.466)</i>	<i>(145.352)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	58.209
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>58.209</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>-</i>	<i>(58.209)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	(5.888.306)	1.031.403
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	243.708	214.541
imposte differite e anticipate	461.960	(287.000)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>705.668</i>	<i>(72.459)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(6.593.974)	1.103.862
Risultato di pertinenza del gruppo	(6.593.974)	1.103.862

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.593.974)	1.103.862
Imposte sul reddito	705.668	(72.459)
Interessi passivi/(attivi)	212.466	209.581
(Dividendi)		(64.229)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(12.808)	
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(5.688.648)</i>	<i>1.176.755</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	9.571.602	2.959.446
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.071.477	4.876.125
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		58.209
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>14.643.079</i>	<i>7.893.780</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>8.954.431</i>	<i>9.070.535</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(754.305)	(49.652)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.489.744	163.220
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	88.053	187.607
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	371.293	(155.797)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(9.506.389)	(96.627)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(5.311.604)</i>	<i>48.751</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.642.827</i>	<i>9.119.286</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(212.465)	(209.581)
(Imposte sul reddito pagate)	(157.187)	(214.541)
(Utilizzo dei fondi)	(1.598.208)	(877.094)
Totale altre rettifiche	(1.967.860)	(1.301.216)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.674.967	7.818.070
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
(Investimenti)	(17.189.378)	(4.418.345)
Disinvestimenti	30.000	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(693.469)	(431.574)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(16.118)	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		9.654
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(17.868.965)	(4.840.265)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	228.505	
Accensione finanziamenti	10.317.410	
(Rimborso finanziamenti)	(500.000)	(500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	10.045.915	(500.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.148.083)	2.477.805
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	16.523.477	14.054.150
Danaro e valori in cassa	87.037	78.559
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.610.514	14.132.709
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.395.967	16.523.477
Danaro e valori in cassa	66.464	87.037
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.462.431	16.610.514
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento

Sono state effettuate alcune riclassifiche nella colonna 2017 al fine di rendere le voci di flusso comparabili con il 2018.

**AEROPORTO VALERIO CATULLO DI
VERONA VILLAFRANCA SPA**

Nota integrativa al bilancio consolidato

al 31/12/2018

Nota integrativa

Introduzione

Signor Azionista,
il bilancio consolidato dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona SpA, chiuso al 31 dicembre 2018 che sottoponiamo alla Sua attenzione per l'esame e l'approvazione evidenzia una perdita di esercizio, ante imposte, di Euro 5.888 mila.

Il conto economico dell'esercizio presenta imposte di competenza con segno negativo per Euro 706 mila. Ne deriva un risultato netto negativo per Euro 6.594 mila.

A carico dell'esercizio sono stati calcolati ammortamenti, svalutazioni dell'attivo e accantonamenti per rischi per complessive Euro 14.070.

Si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione per maggiori approfondimenti sulla natura dell'attività esercitata, sulle dinamiche gestionali dell'esercizio 2018 e in merito all'evoluzione prevedibile della gestione.

Contenuto e forma del bilancio

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione. Esso è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) modificati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 139/2015, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile che costituisce ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 parte integrante del bilancio stesso.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico del Gruppo considerato nel suo insieme.

La forma e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi ai principi dettati dal codice civile italiano per la Società capogruppo al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato è redatto con riferimento alla data di chiusura dei conti annuali della Società capogruppo che corrisponde alla data di chiusura degli esercizi delle società incluse nell'area di consolidamento. Anche se le informazioni richieste dalla legge italiana riguardanti la forma e il contenuto del bilancio consolidato sono considerate sufficienti al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite le seguenti informazioni supplementari:

- riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile netto della Società capogruppo con quelli del Gruppo, risultanti dal bilancio consolidato;
- analisi della struttura patrimoniale – inclusa nella Relazione sulla Gestione del Gruppo;
- ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni del Gruppo.

Il rendiconto finanziario è un documento separato che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione ai sensi di quanto previsto all'articolo 2409 bis del codice civile ad opera della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in euro; nella presente nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Area di consolidamento

Le imprese controllate, considerando per tali quelle in cui la Società capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del D. Lgs. 127/91, devono essere integralmente consolidate ad eccezione delle società che in accordo con il disposto dell'art. 28 2° comma del D. Lgs. 127/91, possono essere escluse dall'area di consolidamento.

Si è pertanto provveduto a consolidare la sola controllata GDA Handling Sp.A. escludendo la società Avio Handling s.r.l. in liquidazione, ritenendo irrilevante la sua inclusione ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Le partecipazioni non consolidate sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto a seguito di perdite durevoli di valore subite dall'immobilizzazione e viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le Società rientranti nell'area di consolidamento sono le seguenti:

Società	Quota di partecipazione	Attività	Numero di azioni/quote	Valore nominale	Capitale sociale	Metodo consolidamento
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. - Sommacampagna (VR)		Gestione aeroportuale	2.378.064	€ 22,00	52.317.408	Integrale
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. - Montichiari (BS)	100%	Gestione handling Aeroporto di Brescia	30.000	€ 100,00	3.000.000	Integrale

I bilanci delle Società Consolidate, il cui esercizio sociale è rappresentato dall'anno solare, sono quelli approvati dagli organi amministrativi delle singole società, opportunamente modificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo.

Principi di redazione e di consolidamento

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati applicati i seguenti principi, conformi all'art. 31 del Decreto e secondo le raccomandazioni dell'OIC 17:

1) *Principi generali*

Le attività e le passività delle società controllate, al pari dei ricavi e dei costi, sono state integralmente consolidate.

In relazione ai criteri utilizzati per la formazione del bilancio si precisa che:

- non è stato effettuato alcun raggruppamento od alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt. 2424-2425 C.C.;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema (art. 2424, co. 2, C.C.);
- i proventi e gli oneri sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica (art. 2423 bis, I co., n.3, C.C.) e non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 bis, I co., n.5, C.C.);
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso (art. 2423 bis, I co. n.4, C.C.);
- sono state inserite nella presente nota integrativa tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, IV co., C.C.;

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

2) *Eliminazione del valore delle partecipazioni nelle imprese consolidate*

Il valore contabile della partecipazione detenuta dalla Controllante viene eliminato contro la relativa frazione di patrimonio netto della consolidata, quale quello risultante alla data in cui la stessa è stata inclusa per la prima volta nell'area di consolidamento (art. 33 del Decreto) e a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività della stessa partecipata secondo il metodo dell'integrazione globale.

La differenza risultante da tale eliminazione è attribuita, laddove possibile, alle singole voci di bilancio che la giustificano e, per il residuo, se positivo, ad una voce dell'attivo denominata "Differenza di Consolidamento", se negativo, ad una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di Consolidamento". A tal proposito, nel bilancio consolidato al 31/12/2018 e nei precedenti nessuna differenza è stata attribuita alle singole voci di bilancio.

La differenza di consolidamento derivante da utili o perdite ed altre variazioni di patrimonio netto avvenute successivamente alla data di primo consolidamento non si aggiungeranno alla differenza del primo consolidamento, ma verranno allocate nella specifica riserva di patrimonio netto consolidato.

Le quote di patrimonio netto di competenza dei soci di minoranza terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale; nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota del risultato netto di competenza degli stessi.

3) *Eliminazione delle operazioni infragruppo*

Le partite infragruppo che danno origine a crediti e debiti, costi e ricavi, sono state eliminate.

Sono stati altresì eliminati gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; si è proceduto a riclassificare nella colonna 2017:

- Euro 930 mila relativi a costruzioni leggere dalla voce "Altri beni" alla voce "Terreni e fabbricati",
- Euro 1.800 mila relativi alla quota di TFR maturata dai dipendenti da versare alla tesoreria INPS dalla voce "Altri crediti" alla voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" per una più corretta esposizione del debito nei confronti dei dipendenti
- Euro 489 mila relativi ad acconti da clienti dalla voce "Altri debiti" alla voce "Acconti"

Tali riclassificazioni non hanno comportato alcun effetto sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono conformi al disposto dell'art. 2426 C.C..

Per l'esercizio 2018, pur tenendo conto di quanto richiesto dall'applicazione dei nuovi principi contabili, sono stati mantenuti i principi di valutazione già utilizzati nei precedenti esercizi nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa, tenuto conto della funzione economica delle varie poste attive e passive.

A – CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

ATTIVO

VOCE B.I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorate dei relativi oneri accessori, al netto degli ammortamenti effettuati.

I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ed i costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale sono iscritti in bilancio con l'assenso del Collegio Sindacale.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene od onere ad utilità pluriennale.

La durata o l'aliquota utilizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta essere la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote/Anni</i>
Costi di impianto e ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e brevetti	3/10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	In relazione alla loro vita utile presunta

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate, tenendo conto delle aliquote e dei periodi di ammortamento sopra indicati, in base agli effettivi giorni di utilizzo avuti nell'esercizio.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co. n.2, C.C.).

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co, n.3 C.C.).

VOCE B.II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Beni di proprietà

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione a seguito di operazioni straordinarie.

L'ammortamento dei beni di proprietà sociale è stato effettuato secondo piani sistematici in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Nell'esercizio in esame si è proceduto ad ammortizzare i beni strumentali di proprietà secondo aliquote tecnico-economiche ritenute rappresentative del grado di deperimento dei beni stessi.

Beni gratuitamente devolvibili

Tali beni sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi sostenuti per

successivi ampliamenti.

I beni in esame sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni gratuitamente devolvibili il processo di ammortamento seguito è basato sulla scelta fra il minore periodo fra la durata della Concessione di Gestione Totale (40 anni a decorrere dal 2009 per lo scalo di Verona e dal 2013 per lo scalo di Brescia) e la residua possibilità di utilizzazione del cespite, commisurata in base alle vigenti aliquote economico-tecniche.

Sui beni gratuitamente devolvibili il gruppo ha provveduto ad accertare un Fondo di manutenzione straordinaria, così come previsto dal principio contabile OIC 19. Per ulteriori indicazioni si rimanda al successivo punto della presente Nota integrativa.

Pertanto le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate, tenendo conto della durata della Concessione di Gestione Totale e delle aliquote economico/tecniche previste dal D.M. 31.12.1988 (Gruppo XVIII – Specie 1°), in base agli effettivi giorni di utilizzo dei singoli beni nel corso dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, distinte per categoria di beni, risultano essere le seguenti:

TERRENI E FABBRICATI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Terreni	non ammortizzabili
Piste e piazzali	commisurata alla durata delle concessioni
Aerostazioni e torri controllo	4%
Parcheggio	4%
Recinzioni	10%
Altri fabbricati ed opere civili	4%
Costruzioni leggere	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Impianti generici	10%
Impianti specifici	20%
Impianti di pista e di segnalazione	7-14%
Celle frigorifere	15%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Attrezzature e mezzi rampa	10%
Attrezzatura varia	12%
Segnaletica e cartellonistica	10%
Segnaletica di pista	31,50%
ALTRI BENI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Arredi e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Automezzi	25%
Mezzi trasporto interno, carrelli elevatori	20%
Insegne luminose	12%
Casseforti	10%

I costi di manutenzione sono addebitati integralmente a conto economico ad eccezione dei costi di

manutenzione aventi natura incrementativa che sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi e dei costi di manutenzione ciclici sui beni gratuitamente devolvibili che sono portati in riduzione del relativo fondo.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono a nuovi investimenti, ampliamenti e migliorie delle infrastrutture degli scali aeroportuali di Verona Villafranca e di Brescia Montichiari.

Tali immobilizzi sono valutati al costo sostenuto al 31.12.2018 per il loro approntamento e, considerata la loro natura, non sono soggetti ad ammortamento.

Nessuna immobilizzazione materiale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co, n.3 C.C.).

VOCE B.III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto a seguito di perdite durevoli di valore subite dall'immobilizzazione e viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti immobilizzati sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, comma 8, C.C. che prevede "la rilevazione in bilancio dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale" in quanto gli effetti legati all'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulterebbero irrilevanti.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

VOCE C.II – CREDITI

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, comma 8, C.C. che prevede "la rilevazione in bilancio dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale" in quanto gli effetti legati all'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulterebbero irrilevanti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il loro valore nominale è stato cumulativamente ridotto per effetto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti, considerato in modo indistinto sull'intero monte dei crediti commerciali, determinato in base ai presunti rischi di inesigibilità di alcune partite creditorie e di possibili rischi connessi ad un tendenziale generale peggioramento delle condizioni degli operatori del settore aeronautico.

VOCE C.IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Consistenti nelle liquidità esistenti nelle casse sociali e presso Istituti di Credito al 31.12.2018, sono valutate al nominale.

VOCE D - RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi sono calcolati in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi in applicazione al principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424 bis del codice civile.

PASSIVO

VOCE A – PATRIMONIO NETTO

Risulta costituito dal capitale sociale integralmente sottoscritto e versato per € 52.317 mila, dalla riserva da soprapprezzo delle azioni di €15.253 mila, dalla riserva legale di €923 mila, da varie altre riserve negative di €13.585 mila, da perdite portate a nuovo di €17.902 mila e dalla perdita d'esercizio pari a € 6.594 mila.

VOCE B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

VOCE C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato, in relazione alla passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

VOCE D – DEBITI

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

VOCE E - RATEI E RISCONTI

Come per la corrispondente voce attiva, i ratei e risconti passivi sono calcolati in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi in applicazione al principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424 bis del Codice Civile.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte sul reddito vengono calcolate ed accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, nel rispetto della vigente normativa fiscale.

Per effetto dell'adesione al consolidato fiscale nazionale triennale ex artt. 117 – 129 TUIR da parte della società, congiuntamente con le società controllate Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. e Avio Handling S.r.l. a socio unico in liquidazione si determina in capo alla capogruppo un unico reddito complessivo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili della controllante e delle controllate, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile al soggetto controllante. Alla controllante compete pertanto anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita risultante dalla somma algebrica degli imponibili, la liquidazione ed il pagamento dell'imposta di gruppo e la liquidazione dell'eccedenza d'imposta di gruppo rimborsabile o riportabile a nuovo. Nel caso specifico, è stato sottoscritto tra le società aderenti al consolidato fiscale un accordo di consolidamento per disciplinare i rapporti economici finanziari conseguenti al trasferimento alla controllante

dei redditi imponibili, delle perdite fiscali, degli interessi passivi non dedotti ai sensi dell'art. 96 co. 4 T.U.I.R., dei crediti d'imposta delle società controllate nonché degli oneri relativi alle maggiori imposte, sanzioni ed interessi che dovessero venire eventualmente accertate a carico delle società controllate.

Sono state contabilizzate, secondo un criterio di competenza, le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio in corso, si renderanno esigibili solo in futuri esercizi (imposte differite).

La loro iscrizione deriva dall'insorgere di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa secondo i diversi criteri fiscali.

Le imposte afferenti alle differenze temporanee attive e passive sono state calcolate applicando prudenzialmente un'aliquota media IRES del 24% ed un'aliquota IRAP del 4,2% per Catullo e del 3,9% per Gabriele D'Annunzio, tenendo conto altresì dei differenti criteri di imponibilità e/o deducibilità previsti dalla vigente normativa fiscale.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite vengono tra loro compensati solo qualora detta compensazione sia giuridicamente consentita e accettabile sotto il profilo temporale.

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero in cinque esercizi successivi, mentre le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

L'onere fiscale posto a carico dell'esercizio in chiusura (voce 20) risulta quindi rappresentato dall'utilizzo di imposte anticipate per Euro 462 mila derivanti principalmente dal credito ACE e per Euro 243 mila dagli accantonamenti per le imposte liquidate e da liquidare per l'esercizio.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato al punto successivo che tratta nel dettaglio la loro movimentazione.

RICONOSCIMENTO RICAVI E COSTI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi da prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione ed in accordo con i relativi contratti, mentre quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti in base alla competenza temporale.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA STRANIERA

Le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta (crediti, debiti, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito) sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria del Gruppo e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenute variazioni dei cambi valutari tali da comportare effetti significativi nei confronti del Gruppo.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Gruppo non espone in bilancio crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

STIME E IPOTESI

La redazione del bilancio e della relativa Nota Integrativa in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti e sono oggetto di revisione periodica; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato potrebbe richiedere rettifiche, ad oggi né stimabili né prevedibili. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: le imposte differite attive, il fondo per rischi e oneri, il fondo svalutazione crediti, le immobilizzazioni materiali e immateriali a causa del rischio che i loro valori contabili non siano recuperabili tramite l'uso.

Esame delle principali variazioni intervenute nella consistenza dell'attivo e del passivo

Si riportano di seguito le informazioni sulla composizione delle principali voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale (in migliaia di Euro):

Immobilizzazioni immateriali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Riclassifiche	Acquisizioni	Ammortamenti	Saldo 31.12.2018
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	351		25	(134)	241
Immobilizzazioni in corso e acconti	427	(110)	655		972
Altre	1.242		14	(109)	1.147
Totale	2.020	(110)	694	(244)	2.360

Commento

Nel corso dell'esercizio la voce «Immobilizzazioni in corso e acconti» si è incrementata in relazione a nuovi studi e oneri i cui effetti economici si riverseranno nei prossimi esercizi.

Si ritiene che tutti questi studi e oneri possano manifestare una capacità di produrre benefici economici nei prossimi esercizi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce «Concessioni, licenze, marchi e diritti simili» iscritta a bilancio per € 241 mila si riferisce al marchio aziendale e a licenze software.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce «Immobilizzazioni in corso e acconti» iscritta a bilancio per € 972 mila si riferisce principalmente a progetti infrastrutturali, progetti IT, ai piani urbanistici e alle indagini di impatto ambientale e sismiche.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce «Altre immobilizzazioni immateriali» iscritta a bilancio per € 1.147 mila si riferisce principalmente al Master plan di Verona approvato nel corso del 2015 e al Master plan di Brescia approvato nel corso del 2017.

Composizione delle voci “Costi di impianto e ampliamento” e “Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità”

Non risultano iscritti costi di impianto ed ampliamento e costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Riclassifiche	Acquisizioni	Diminuzioni	Ammortamenti	Saldo 31.12.2018
Terreni e Fabbricati	51.838	1.636	13.756		(2.899)	64.331
Impianti e macchinari	5.308	336	1.085	(1)	(1.335)	5.392
Attrezzature industriali e commerciali	1.389	0	89	(17)	(333)	1.127
Altri beni	763	2	659		(261)	1.164
Immobilizzazioni in corso	4.060	(1.864)	1.601	(82)		3.715
Totale	63.357	110	17.189	(100)	(4.828)	75.728

Commento

Terreni e fabbricati

La voce «Terreni e Fabbricati» iscritta a bilancio per € 64.331 mila rispetto ai Euro 51.838 mila si riferisce principalmente a:

Terreni e Fabbricati	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017
Terreni	3.055	1.577
Parcheggio privato autovetture	5.536	4.515
Piazzale, piste e raccordi	29.835	18.301
Fabbricato Aerostazione	22.933	24.337
Costruzioni leggere	708	931
Hangar Aeromobili	2.264	2.177
Totale	64.331	51.838

Si ricorda che, ai fini di una corretta comparazione con il 2018, nella colonna 2017 sono state riclassificate le costruzioni leggere da “Altre immobilizzazioni materiali” a “Terreni e fabbricati”.

Impianti e macchinari

La voce «Impianti e macchinari» iscritta a bilancio per € 5.392 mila rispetto ai € 5.308 mila si riferisce principalmente a:

Impianti e Macchinari	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017
Impianti generici	520	592
Impianti elettrici	1.141	931
Impianti idraulici/condizionamento	1.956	2.149
Impianti radiofonici	3	4
Impianti di pista	958	528
Impianti telefonici	142	161

Impianti comunicazione pubblico	5	14
Impianti di controllo	187	327
Impianti di controllo sicurezza	327	310
Impianti automazione	15	54
Impianti movimentazione bagaglio	91	126
Impianti di carico e scarico	2	9
Impianti frigoriferi	11	14
Impianti fissi	33	89
Plusvalori operazioni infragruppo		
Totale	5.392	5.308

Attrezzature industriali e commerciali

La voce «Attrezzature industriali e commerciali» iscritta a bilancio per € 1.127 mila rispetto ai € 1.389 mila si riferisce principalmente a:

Attrezzature Industriali e Commerciali	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017
Attrezzature e mezzi di rampa	910	1.159
Attrezzatura varia	72	43
Segnaletica	76	69
Segnaletica e attrezzatura di pista	69	118
Totale	1.127	1.389

Altri beni materiali

La voce «Altri beni materiali» iscritta a bilancio per € 1.164 mila rispetto ai € 763 mila si riferisce principalmente a:

Altri Beni Materiali	Saldo 31.12.2018	Saldo 31.12.2017
Arredi aerostazione	514	66
Mobili e arredi macchine ordinarie ufficio	18	25
Macchine elettroniche ufficio	550	552
Autocarri e mezzi trasporto interni	45	70
Insegne luminose	37	50
Totale	1.164	763

Si ricorda che, ai fini di una corretta comparazione con i dati del 2018, nella colonna 2017 sono state riclassificate le costruzioni leggere da “Altre immobilizzazioni materiali” a “Terreni e fabbricati”.

Immobilizzazioni materiali in corso

La voce «Immobilizzazioni in corso e acconti», che al 31.12.17 ammontava a € 4.060 mila, era composta da lavori di costruzione sullo scalo di Villafranca e sullo scalo di Montichiari.

Nel corso dell'esercizio la voce «Immobilizzazioni in corso e acconti» si è incrementata di € 1.601 mila principalmente riconducibili al “Progetto Romeo” e si è decrementata di € 1.863 mila a seguito del completamento e messa in uso di immobilizzazioni per l'attribuzione alle categorie di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo 31.12.2018
Quadrante Servizi S.r.l.	12.395	12.395
Verona Mercato S.p.A.	35.094	35.094
Consorzio Energia Verona Uno	516	516
Totale	48.006	48.006

Le restanti immobilizzazioni finanziarie pari a circa Euro 54 mila si riferiscono principalmente a depositi cauzionali. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Crediti entro l'esercizio

I crediti esigibili entro l'esercizio iscritti in Bilancio per complessivi € 10.848 mila vengono dettagliati nei prospetti seguenti.

Descrizione	Valore di bilancio al 31.12.2017	Variazione	Valore di bilancio al 31.12.2018
Crediti vs clienti	9.080	729	9.809
Crediti vs erario	1.160	(347)	814
Altri crediti	393	(167)	225
Totale	10.633	215	10.848

Sono stati riclassificati € 1.800 mila relativi alla quota di TFR maturata dai dipendenti da versare all'INPS dalla voce "Altri crediti" alla voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" per una più corretta esposizione del debito nei confronti dei dipendenti.

Il valore dei crediti verso clienti risulta ridotto per effetto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 732 mila determinato in base ai presunti rischi di inesigibilità. Si rimanda alla relazione sulla gestione circa i maggiori rapporti in essere con i clienti.

I crediti verso l'erario si riferiscono a crediti IVA per Euro 731 mila, crediti IRES per Euro 68 mila, crediti IRAP per Euro 250 e altri crediti verso erario per Euro 8.

Gli altri crediti si riferiscono principalmente ad acconti a fornitori per € 115 mila.

Crediti oltre l'esercizio

I crediti esigibili oltre l'esercizio iscritti in Bilancio per complessivi Euro 20.714 mila vengono dettagliati nei prospetti seguenti.

Descrizione	Valore di bilancio al 31.12.2017	Variazione	Valore di bilancio al 31.12.2018
Crediti vs clienti	-	93	93
Crediti vs erario	332	(322)	10
Altri crediti		11.637	11.637
Crediti per imposte anticipate	9.436	(462)	8.974
Totale	9.768	10.946	20.714

La variazione in aumento degli altri crediti si riferisce principalmente all'importo iscritto tra gli altri crediti, pari a € 11.637 mila, relativo alla causa con ENAV, per la quale si rimanda alla Relazione sulla Gestione al paragrafo "Il Contenzioso" per maggiori dettagli.

In merito alla variazione relativa ai crediti per imposte anticipate si rimanda a quanto detto nei criteri di valutazione.

Disponibilità liquide

Consistono nelle giacenze del Gruppo sui conti correnti intrattenuti presso Istituti di Credito e nelle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Valore di bilancio al 31.12.2017	Variazione	Valore di bilancio al 31.12.2018
Denaro e valori in cassa	87	(21)	66
Cassa assegni			
Depositi presso Istituti Bancari	16.523	(6.128)	10.396
Totale	16.611	(6.148)	10.462

Ratei e risconti attivi

Descrizione	Valore di bilancio 31.12.2017	Variazione	Valore di bilancio 31.12.2018
Risconti attivi	223	(87)	136
Ratei attivi	1	(1)	
Totale	224	(88)	136

I risconti attivi, esposti in bilancio con saldo complessivo pari € 136 mila, risultano essere riferiti principalmente a canoni di manutenzione e contributi marketing, nonché a costi per assicurazione con competenza 2019.

Patrimonio Netto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 comma 7 bis del codice civile, sono nel seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio Netto

Patrimonio Netto	Valore di bilancio al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio al 31.12.2017
Capitale sociale	52.317			52.317
Riserva sovrapprezzo azioni	15.253			15.253
Riserva legale	882			882
Altre riserve				
-Riserva imprevisti attività aeroportuale	1.383			1.383
-Riserva di consolidamento	(14.968)			(14.968)
Utili/(Perdite a nuovo)	(19.454)	490		(18.964)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	490	1.104	(490)	1.104
TOTALE	35.903	1.594	(490)	37.007
Capitale e Riserve di terzi				
Utile/(Perdita) dell'esercizio di terzi				
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI				
TOTALE PATRIMONIO NETTO	35.903	1.594	(490)	37.007

Patrimonio Netto	Valore di bilancio al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio al 31.12.2018
Capitale sociale	52.317			52.317
Riserva sovrapprezzo azioni	15.253			15.253
Riserva legale	882	42		924
Altre riserve				
-Riserva imprevisti attività aeroportuale	1.383			1.383
-Riserva di consolidamento	(14.968)			(14.968)
Utili/(Perdite a nuovo)	(18.964)	1.062		(17.902)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	1.104	(1.104)	(6.594)	(6.594)
TOTALE	37.007	0	(6.594)	30.413
Capitale e Riserve di terzi				
Utile/(Perdita) dell'esercizio di terzi				
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI				
TOTALE PATRIMONIO NETTO	37.007	0	(6.594)	30.413

Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	Valore di bilancio 31.12.2017	Variazione	Valore di bilancio 31.12.2018
Altri fondi rischi e oneri	13.070	8.170	21.240
Totale	13.070	8.170	21.240

Il fondo rischi ed oneri diversi pari ad € 17.129 mila è destinato:

- a fronteggiare oneri e rischi connessi al contenzioso in essere con ENAV per i quali gli Amministratori, tenuto conto di quanto indicato dai propri consulenti legali in merito alla complessità e alla criticità del contenzioso in essere, alla luce di quanto intervenuto nel corso dell'esercizio, hanno ritenuto di adottare un'impostazione di maggiore prudenza che riflette una stima complessiva della passività legata al contenzioso pari a complessivi 14,5 milioni di euro. Tale impostazione ha comportato l'adeguamento dello stanziamento per fondi per rischi ed oneri riferiti a tale vicenda a complessivi circa 9,4 milioni di euro a fronte dell'importo iscritto tra gli altri crediti pari a 11,6 milioni di euro corrispondente all'importo pagato ad ENAV nel 2018 pari a 16,7 milioni di euro al netto dei debiti già contabilizzati in precedenza per 5,1 milioni di euro;
- a fronteggiare oneri e rischi connessi a contenzioso legale in essere con alcuni clienti relativamente alla richiesta di rimborso, ex art. 11-terdecies della L 248/2005, di parte di royalties sulla fornitura di carburante;
- a fronteggiare oneri e rischi connessi a contenzioso legale in essere con alcune compagnie aeree e fornitori, la cui definizione dovrebbe avvenire nel prossimo esercizio ma che alla chiusura dell'esercizio non sono puntualmente determinabili nell'ammontare;
- a fronteggiare oneri e rischi connessi alla copertura delle presunte perdite della controllata Avio Handling S.r.l. in liquidazione (voce D19a);
- a fronteggiare oneri e rischi connessi ad accertamenti relativi ad oneri comunali ed ulteriori contenziosi di natura fiscale il cui esito non risulta al momento quantificabile;

- a fronteggiare oneri e rischi connessi al contenzioso in essere riguardo alla prestazione patrimoniale stabilita dall'art. 1, comma 1328, della Legge n.296/2006, come modificata dall'art. 4, commi 3 bis, 3 ter, 3 quater della Legge n.185/2008, cosiddetto "Fondo antincendi";
- a fronteggiare oneri e rischi connessi al canone di sicurezza pregresso;
- a fronteggiare oneri e rischi connessi al tardivo versamento della "Addizionale comunale" sui diritti di imbarco dei passeggeri istituita dalla c.d. legge finanziaria 2004 (art. 2, comma 11, n. 350/2003) e successive modifiche ed integrazioni (voce C17);
- a fronteggiare oneri e rischi connessi all'art.2-duodecies del d.l.30 settembre 1994, n.564 convertito nella legge 30 novembre 1994, n. 656 che ha disposto il raddoppio dei diritti di approdo e partenza degli aeromobili dell'aviazione generale da destinare con apposito decreto.

Il fondo rischi ed oneri dipendenti ammontante a € 546 mila è destinato a oneri, premi e rischi in relazione al contenzioso legale in essere. Il loro ammontare alla chiusura dell'esercizio non è puntualmente determinabile e pertanto si è provveduto ad accantonare apposito fondo. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Il fondo rischi ed oneri clienti e fornitori, pari ad € 191 mila, è destinato a fronteggiare presunti oneri verso fornitori per fatture da ricevere o verso clienti per note di credito da emettere e altri costi di competenza dell'esercizio 2018 e precedenti, non ancora puntualmente determinabili o quantificabili alla data di approvazione del progetto di bilancio.

L'utilizzo effettuato nell'esercizio si riferisce ad oneri di competenza dei precedenti esercizi che si sono manifestati nel corso dell'anno 2018.

Il fondo spese di manutenzione straordinaria è stato stanziato sullo scalo di Verona per € 2.770 mila e sullo scalo di Brescia per € 604 mila per sostenere nel tempo i costi di manutenzione ciclica e di rinnovamento sui beni in concessione e gratuitamente devolvibili. La quota accantonata nell'esercizio è stata determinata a seguito di stima effettuata da un perito indipendente per mantenere in un buono stato di funzionamento i sopra indicati beni sino al termine della concessione. L'utilizzo si riferisce a spese di manutenzione cicliche sostenute nell'esercizio.

Per le ulteriori informazioni sui rischi si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Inoltre, il Gruppo è chiamata in causa in alcuni procedimenti per addebiti e/o forme di risarcimento danni. Per quanto riguarda tali rischi, si rinvia all'analisi più dettagliata fornita nella relazione sulla gestione (sezione Informativa sulla gestione dei rischi).

Fondo trattamento di fine rapporto

Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio e risulta determinato in osservanza del disposto dell'art. 2120 C.C.

Fondo Trattamento di fine rapporto	Valore di bilancio al 31.12.2017	Acc.to dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Valore di bilancio al 31.12.2018
Fondo T.F.R.	1.477	535	(619)	1.393
TOTALE	1.477	535	(619)	1.393

Nella colonna 2017 sono stati riclassificati € 1.800 mila relativi alla quota di TFR maturata dai dipendenti da versare ai fondi di previdenza alternativi dalla voce "Altri crediti" alla voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" per una più corretta esposizione del debito nei confronti dei dipendenti.

Debiti entro l'esercizio

I debiti iscritti in Bilancio per complessivi circa € 66.761 mila vengono dettagliati nei prospetti seguenti.

Debiti	Valore di bilancio 31.12.2017	Variazione	Valore di bilancio 31.12.2018
Debiti verso banche	500	10.546	11.046
Acconti	489	52	541
Fornitori	18.516	4.490	23.006
Debiti tributari	516	(26)	489
Debiti vs INPS e altri enti previdenziali	736	(12)	723
Altri debiti	29.715	1.240	30.955
TOTALE	50.472	16.289	66.761

Al 31/12/2018 i debiti bancari ammontano a € 11.046 mila con scadenza entro i dodici mesi, dei quali:

- € 500.000 riguardano le ultime due rate di un finanziamento a medio-lungo termine che si chiude nel 2019, gravato da condizioni relative ad indici patrimoniali e finanziari riferiti al bilancio consolidato di gruppo (c.d. "covenants"), verificati e rispettati sulla base delle risultanze del bilancio consolidato chiuso al 31/12/2018;
- € 5.318.000 sono stati riscadenziati nel mese di gennaio 2019 con un finanziamento a medio-lungo termine con durata 36 mesi.

Nella voce acconti sono compresi gli anticipi dei clienti.

Si ricorda che nella colonna 2017 sono stati riclassificati € 489 mila relativi ad acconti da clienti dalla voce "Altri debiti" alla voce "Acconti"

Nella voce debiti tributari risultano debiti per ritenute IRPEF professionisti e dipendenti per € 489 mila.

La voce debiti verso altri comprende debiti verso le compagnie aeree per incasso biglietti ed altre spettanze per € 27 mila, debiti verso dipendenti per competenze e ferie non godute per complessivi € 1.240 mila, debiti verso Enac per € 1.105 mila, debiti per il fondo servizi antincendi ex art 1 comma 1238 L 296/2006 per € 4.083 mila, debiti per l'imposta regionale sul rumore per € 1.288 mila e debiti relativi all'art.2-duodecies del d.l.30 settembre 1994, n.564 convertito nella legge 30 novembre 1994, n. 656 che ha disposto il raddoppio dei diritti di approdo e partenza degli aeromobili dell'aviazione generale per € 133 mila, debiti per addizionale comunale ex art. 2, comma 11, L. 24.12.2003 n. 350 e successive modifiche per complessivi € 22.421 mila, depositi cauzionali passivi per € 370 mila ed altri debiti di minor valore per € 347 mila

Debiti oltre l'esercizio

I debiti oltre l'esercizio iscritti in Bilancio risulta pari a € 0 mila.

Debiti	Valore di bilancio 31.12.2017	Variazione	Valore di bilancio 31.12.2018
Debiti verso banche	500	(500)	-
TOTALE	500	(500)	0

Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni, e debiti assistiti da garanzie reali sui beni

Il Gruppo non espone in bilancio crediti o debiti di durata presumibile superiore a cinque anni. Non esistono in bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Valore di bilancio 31.12.2017	Variazione	Valore di bilancio 31.12.2018
Risconti passivi	173	371	544
Totale	173	371	544

I risconti passivi, esposti in bilancio con il saldo complessivo di Euro 544 mila, risultano principalmente riferiti a ricavi relativi a servizi di sub concessione di competenza del futuro esercizio.

Situazione patrimoniale finanziaria del complesso delle imprese incluse nel bilancio consolidato

Il raffronto tra il Patrimonio Netto e il risultato netto desumibile dal bilancio civilistico dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. ed i corrispondenti valori riportati nel Bilancio Consolidato di Gruppo, è riepilogato come segue:

	Patrimonio netto comprensivo del risultato	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto comprensivo del risultato	Risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio della società controllante	41.410	(6.903)	48.314	833
Patrimoni netti e risultati d'esercizio delle società controllate	521	(2.489)	410	(2.079)
<i>Rettifiche di Consolidamento:</i>				
a) Eliminazione valore netto delle partecipazioni iscritte nel bilancio della controllante e delle società controllate	(521)	2.489	(410)	2.079
b) Eliminazione dei dividendi				
c) Eliminazione delle operazioni infragruppo	(10.970)	306	(11.275)	294
d) Eliminazione plusvalenze nette intercompany	(27)	4	(31)	(23)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio del gruppo				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di terzi				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	30.413	(6.594)	37.007	1.104

La posizione finanziaria di gruppo risulta negativa con giacenze al netto dei finanziamenti e dei depositi al 31.12.2018 ammontante complessivamente a € 583 mila.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività ed aree geografiche

Ripartizione dei ricavi

Ricavi tipici	2018	2017
Ricavi aeronautici indiretti	5.287	6.729
Ricavi aeronautici diretti	24.607	23.912
Ricavi da sub concessioni	9.164	7.430
Ricavi da parcheggi	4.680	4.079
Ricavi per altri servizi resi	307	228
Totale	44.045	42.378

Tutti i ricavi si riferiscono a proventi per servizi resi sul territorio nazionale.

La suddivisione degli altri ricavi e proventi risulta essere la seguente:

Altri ricavi e proventi	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Recupero costi vari	493	509
Sopravvenienze attive	456	748
Proventi contratto service	3	-79
Contributi c/esercizio	0	16
Altri, di minor valore	1.407	1.117
TOTALE	2.358	2.311

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci

La suddivisione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci risulta essere la seguente:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Carburanti e lubrificanti	466	366
Materiali di manutenzione	475	427
De-icing	207	275
Altri, di minor valore	122	175
TOTALE	1.270	1.243

Costi per servizi

La suddivisione dei costi per servizi risulta essere la seguente:

Costi per prestazioni di servizi	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Servizi di pulizia	1.766	1.956
Sviluppo traffico aeroportuale e marketing	4.756	4.097
Manutenzioni	3.068	2.818
Utenze energia elettrica e telefoniche	2.192	2.102
Servizi controllo sicurez.	4.001	3.932
Prestazioni professionali e di consulenza	1.232	1.230
Assicurazioni	256	322
Emolumenti organi sociali	377	369
Mensa e rimborsi spese viaggi dipendenti	232	216
Coordinamento generale di scalo	1.134	1.102
Manutenzioni impianti AVL	1.133	1.122
Assistenza medica	437	455
Prestazioni/Servizi diversi	1.696	1.614
TOTALE	22.281	21.335

Costi per godimento beni di terzi

La suddivisione dei costi per godimento beni di terzi risulta essere la seguente:

Costi per godimento beni di terzi	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Canone di concessione aeroportuale	2.633	2.332
Canoni di locazione operativi	151	130
TOTALE	2.784	2.462

Costi per il personale

Il costo del lavoro 2018, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a € 11.142 mila con un decremento di circa € 115 mila rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a circa € 195 mila, sostanzialmente dovuto al normale andamento del ciclo di vita e sostituzione delle immobilizzazioni in essere. In chiusura dell'esercizio 2018 il fondo svalutazione crediti in essere sono stati ricostituiti con uno stanziamento complessivo di circa € 53 mila a fronte di posizioni caratterizzate da rischiosità di incasso.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi diversi per circa € 7.888 mila al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti si rimanda alla sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del fondo rischi e oneri.

Altri accantonamenti

Fa riferimento all'accantonamento annuale al fondo manutenzione beni di terzi in concessione per circa € 1.057 mila; l'analisi relativa ai presupposti e alla consistenza del fondo stesso, ricordando che tale fondo nasce per far fronte alle effettive necessità prospettiche di interventi manutentivi volti a mantenere in buono stato di funzionamento i beni che il gestore aeroportuale riceve in concessione, è stata affidata ad un advisors indipendente.

Oneri diversi di gestione

La suddivisione degli oneri diversi di gestione risulta essere la seguente:

Oneri diversi di gestione	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Imposte e tasse comunali	265	275
Sopravvenienze passive	83	57
IMU	119	119
Altre imposte e tasse	263	117
Associazioni di categoria	129	124
Altri, di minor valore	28	25
TOTALE	888	718

Suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri

Sono iscritti in bilancio per € 250 mila e comprendono:

Interessi ed altri oneri finanziari	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Interessi oneri bancari	51	35
Interessi passivi addizionale comunale	187	191
Interessi passivi diversi	12	17
TOTALE	250	243

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce in esame, pari a complessivi € 706 mila, è composta dall'importo stimato per le imposte sul reddito dell'esercizio e delle imposte anticipate e differite.

Imposte sul reddito	Esercizio 2018	Esercizio 2017
IRAP	243	215
Imposte differite (anticipate)	462	(287)
TOTALE	706	(72)

L'onere fiscale posto a carico dell'esercizio in chiusura (voce 20) risulta quindi rappresentato dall'utilizzo di imposte anticipate per Euro 462 mila derivanti principalmente dal credito ACE e per Euro 243 mila dagli accantonamenti per le imposte liquidate e da liquidare per l'esercizio.

Imposte differite e anticipate

Sulla base delle prospettive reddituali, sono stati conteggiati i redditi imponibili che si presumono possano generarsi nei prossimi cinque esercizi. Sulla base di tali conteggi si è ritenuto corretto accertare crediti per imposte anticipate IRES/IRAP per complessivi € 8.974 mila di cui € 8.753 mila relative all'IRES e € 221 mila relative all'IRAP.

Vengono espone le differenze temporanee deducibili ed imponibili che si presume possano riversarsi nei prossimi cinque esercizi su cui è stata applicata un'aliquota IRES del 24% ed un'aliquota IRAP del 4,2%/3.9%.

Nel seguito vengono espone:

- le differenze temporanee deducibili ed imponibili ai fini IRES ed IRAP che si presume possano riversarsi nei prossimi cinque esercizi con la conseguente definizione dei crediti per imposte anticipate accertati in bilancio.

Differenze temporanee ai fini IRES e IRAP

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	36.476	5.252
Totale differenze temporanee imponibili	3	0
Differenze temporanee nette	36.473	5.252
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(9.368)	(68)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	615	(153)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(8.753)	(221)

Vengono espone le differenze temporanee deducibili e le differenze temporanee imponibili del Gruppo i cui riversamenti ed effetti fiscali avranno effetto nell'orizzonte temporale dei prossimi cinque anni. Per quel che riguarda le differenze temporanee imponibili relative ai differenti valori contabili e fiscali di alcune immobilizzazioni oggetto di rivalutazione si è ritenuto prudente accertare l'intero valore del differente valore contabile e fiscale non limitandosi al solo rientro degli ammortamenti fiscalmente indeducibili che si genereranno nei prossimi cinque esercizi.

	Totale							
Differenze temporanee deducibili		IRES					IRAP	
Descrizione		Perdite fiscali	Agevolazione ACE	Fondi rischi	Amm.ti	Altre	Fondi rischi	Ammortamenti
Importo al termine dell'esercizio precedente	44.707	23.033	4.376	11.066	424	111	5.695	2
Variazione verificatasi nell'esercizio	(2978)	2.470	(4.376)	(638)	8	3	(445)	0
Importo al termine dell'esercizio	41.729	25.503	0	10.428	432	114	5.252	2
Aliquota IRES		24%	24%	24%	24%	24%		
Effetto fiscale IRES	8753	6.120	0	2.503	104	27		
Aliquota IRAP							4,20%	4,20%
Effetto fiscale IRAP	221						221	0

	Totale	IRES		IRAP
Descrizione		Ammortamenti	Altre	Ammortamenti
Importo al termine dell'esercizio precedente	3	-	3	-
Variazione verificatasi nell'esercizio	0	-	-	-
Importo al termine dell'esercizio	3	-	3	-
Aliquota IRES		24,0%	24,0%	
Effetto fiscale IRES	1	0	1	
Aliquota IRAP	4,2%			4,2%
Effetto fiscale IRAP	0			0

Si rileva l'ammontare delle perdite fiscali e del relativo credito per imposte anticipate che si presume possano essere utilizzate nei prossimi cinque esercizi:

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio						
di esercizi precedenti	25.503			34.286		
Totale perdite fiscali	25.503			34.286		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	25.503	24,00%	6.121	34.286	24,00%	8.229

Applicando l'aliquota IRES del 24% e l'aliquota IRAP del 4,2% sulle differenze temporanee deducibili al netto delle imponibili le imposte anticipate teoriche ammonterebbero a circa € 14.440 mila.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra onere teorico ed onere effettivo del gruppo:

	31/12/2018		31/12/2017	
Risultato ante imposte	(5.888.306)		1.031.403	
Imposte teoriche	(1.413.193)	24,0%	247.537	24,0%
Imposte effettive	705.668	(12,0%)	(72.459)	(7,0%)
Differenza che viene spiegata da:	2.118.861	(36,0%)	(319.996)	(31,0%)
1) perdite fiscali recuperabili nell'esercizio per effetto CNM	(436.697)	7,4%	-	
2) differenze permanenti:				
i) IRAP	262.368	(4,5%)	214.541	20,8%
ii) imposte esercizi precedenti	(138.407)	(2,4%)	0	
iii) altri costi non deducibili / proventi non tassati	2.431.597	(41,3%)	(534.537)	(51,8%)
Totale differenza	2.118.861	(36,0%)	(319.996)	(31,0%)

Numero medio dei dipendenti suddiviso per categorie

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è di seguito evidenziato:

Numero medio dipendenti	31/12/2018	31/12/2017
Operai	46	48
Impiegati quadri interni	141	141
Dirigenti	4	4
TOTALE	191	193

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

Cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare in migliaia di Euro dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci della impresa controllante anche per lo svolgimento dei loro incarichi nelle altre imprese incluse nel consolidamento è il seguente:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Emolumenti Amministratori	166	166
Emolumenti Collegio Sindacale	94	94

Strumenti finanziari

Il Gruppo non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value

Il Gruppo non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha intrattenuto rapporti commerciali e finanziari con le società controllate e correlate. Tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale con rischi o benefici significativi

Non si segnalano particolari accordi effettuati dal Gruppo e non risultanti dallo stato patrimoniale che possano comportare rischi o benefici significativi.

Corrispettivi spettanti alla società di revisione

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Emolumenti Società di Revisione	41	30

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Risultano impegni, garanzie e passività potenziali la cui conoscenza è comunque utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La loro composizione e la loro natura sono di seguito riportate:

- Fidejussioni bancarie a favore di terzi per complessivi Euro 1.604 mila.

Rendiconto finanziario

Il Gruppo ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico. In ogni caso si rimanda ad apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Informazioni supplementari

Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017

Soggetto ricevente	Soggetto erogante	Importo (€)	Causale
AEROPORTO VALERIO CATULLO SPA – P.IVA 00841510233	FONDIMPRESA – C.F. 97278470584	2.400	Piano ID 193330 – gestione ambiente e sicurezza
AEROPORTO VALERIO CATULLO SPA – P.IVA 00841510233	FONDIMPRESA – C.F. 97278470584	384	Piano ID 185146 – formazione spazi confinati
AEROPORTO VALERIO CATULLO SPA – P.IVA 00841510233	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – P.IVA 80230390587	3.220	SA 40411 – 884 Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato
AEROPORTO VALERIO CATULLO SPA – P.IVA 00841510233	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – P.IVA 80230390587	5.760	SA 40411 – 884 Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013
GABRIELE D'ANNUNZIO HANDLING SPA – P.IVA 02313790988	FONDIMPRESA – C.F. 97278470584	4.317	Piano ID 154282 – patto formativo 2016
GABRIELE D'ANNUNZIO HANDLING SPA – P.IVA 02313790988	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – P.IVA 80230390587	1.327	SA 40411 – 884 Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati
	Totale	17.408	

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Il Gruppo non rientra in alcuna delle fattispecie sopra indicate.

Composizione del capitale sociale

Alla data del 31 dicembre 2018 il capitale sociale ammontava a € 52.317.408,00 integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 2.378.064 azioni ordinarie da nominali € 22,00 cadauna.

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono state emesse nuove azioni ordinarie e nessuna nuova categoria di azioni.

Sommacampagna, li 10.06.2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo Arena

AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA

Località Caselle - 37066 SOMMACAMPAGNA - VR

Capitale sociale : sottoscritto Euro 52.317.408,00 i.v.

Registro delle Imprese di Verona N. 00841510233

R.E.A. di Verona N. 161191

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato di gruppo al 31/12/2018

Sommario

Andamento economico e finanziario del gruppo	3
Quadro normativo e regolamentare	5
Scenario di Traffico	8
Analisi dei risultati reddituali e della struttura patrimoniale	12
Informazioni sulle altre Società del gruppo	16
Ambiente, Qualità e Sicurezza	18
Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali	20
Informazioni sulla gestione dei rischi	21
Il Contenzioso.....	25
Investimenti	30
Rapporti con parti correlate	32
Attività di ricerca e sviluppo	32
Altre informazioni	32
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione.....	34

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Vi ricordiamo che la Capogruppo ha prorogato l'approvazione del bilancio nel maggior termine di 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio, così come previsto dall'Art. 8 dello Statuto sociale e in conformità alle previsioni dell'art. 2364 c.c., essendo tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A.

Oggetto del processo di consolidamento, oltre al bilancio della controllante Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA, è il bilancio della società controllata:

<i>Società controllata</i>	<i>data di costituzione</i>	<i>quota %</i>
G.D'Annunzio Handling SpA	14-giu-02	100%

Andamento economico e finanziario del gruppo

Prima di analizzare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del gruppo, riteniamo utile fornirVi alcuni cenni sulla situazione economica generale e del mercato in cui le Società svolgono la propria attività.

Negli ultimi mesi del 2018 è proseguita la crescita dell'economia mondiale, ma si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti. Sulle prospettive globali incidono una serie di fattori tra cui il negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, il possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e le modalità con le quali avrà luogo la Brexit.

Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita; l'inflazione, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici.

In Italia, dopo che la crescita si era interrotta nel terzo trimestre, l'andamento del quarto trimestre è invariato nei confronti dello stesso periodo del 2017. Il PIL 2018, in termini di volumi, mostra comunque una crescita dello 0,9%.

Per quanto riguarda il trasporto aereo, i dati ACI Europe¹ mostrano un aumento del traffico passeggeri pari al 6,1% rispetto al 2017; la crescita, anche se più moderata rispetto alla performance 2017, rimane significativa considerando le prospettive economiche e le attuali tensioni geopolitiche. Nel dettaglio, il traffico UE è cresciuto del 5,4% mentre gli scali extra UE evidenziano una crescita pari all'8,3%. Il numero complessivo dei movimenti aerei è cresciuto del 4%, evidenziando anche nel 2018 un continuo incremento della capacità offerta da parte delle compagnie aeree.

Il traffico cargo, mostra invece un forte rallentamento della crescita con un + 1,8% rispetto al 2017 (+1,1% traffico UE, + 5,6% traffico extra UE).

Restringendo l'analisi ai risultati in Italia, il sistema aeroportuale italiano², in linea con il trend positivo registrato negli ultimi 4 anni, continua a crescere e chiude il 2018 con 185,7 milioni di passeggeri, il 5,9% in più rispetto al 2017, e 1,6 milioni di movimenti aerei, equivalente ad un incremento del 3,1% sull'anno precedente.

La crescita appena descritta è trainata dal traffico internazionale che ha superato i 121 milioni di passeggeri, con un incremento del 7,2% rispetto al 2017. All'interno di questo segmento, si segnala una crescita del 5,6% per il traffico UE e del 13,2% per quello extra UE.

¹ ACI Europe (Airports Council International) Press Release 6 febbraio 2019

² Assaeroporti Comunicato Stampa 24 gennaio 2019

Il traffico cargo, invece, si attesta a 1,1 milioni di tonnellate di merce trasportata, con una lieve flessione dello 0,5%, imputabile, tra l'altro, al rallentamento dell'economia mondiale.

Gli aeroporti di Verona e Brescia, nel 2018 hanno movimentato complessivamente 3,5 milioni di passeggeri (+11,4 % rispetto al 2017), e 27,7 mila tonnellate di merci (-28,6 % rispetto al 2017).

La crescita del traffico passeggeri è significativamente superiore all'incremento medio del mercato aeroportuale italiano; lo scalo di Verona anche nel 2018 rafforza il trend di crescita registrato negli ultimi 4 anni, periodo in cui il traffico passeggeri è cresciuto con un CAGR a doppia cifra pari a + 10%.

Dal punto di vista economico, il Gruppo nel 2018 ha raggiunto ricavi pari a € 46,8 milioni con un incremento di € 2,1 milioni (+4,6%) rispetto all'esercizio precedente grazie principalmente all'aumento del traffico.

Il risultato operativo a livello di EBITDA³, pari a € 8,4 milioni mostra un miglioramento di € 0,7 milioni rispetto al 2017.

Nonostante il sensibile miglioramento del risultato operativo a livello di EBITDA, l'esercizio si chiude con un risultato netto, pari a una perdita di € 6,6 milioni, in flessione di € 7,7 milioni rispetto al 2017 in particolare per maggiori accantonamenti per rischi e altri oneri.

La compagine azionaria della Capogruppo nel 2018 vede l'uscita della Provincia di Rovigo, del Comune di Rovigo, del Comune di Bardolino e della Camera di Commercio I.A.A. di Vicenza.

I Soci primari risultano essere Aerogest con una quota del 47,02% e Save Spa con il 41,27%.

Si ricorda che in Aerogest i Soci risultano essere Camera di Commercio di Verona, Provincia di Verona, Comune di Verona e Provincia di Trento.

Si segnala che, a seguito dell'espletamento della procedura di Conformità Urbanistica, in data 23/10/2018 è stato emanato - da parte del Ministero Infrastrutture e Trasporti - il Decreto Ministeriale di Conformità Urbanistica del Master Plan 2015-2030 dell'Aeroporto di Verona.

A seguito del Decreto Interministeriale di Compatibilità Ambientale n.191 del 27/07/17 sono state avviate le verifiche di ottemperanza alle prescrizioni dettate dal Decreto stesso.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, è stato presentato ad ENAC il Piano di Sviluppo 2018-2030, aggiornato dopo l'approvazione in linea tecnica del 26/07/17.

³ Per "EBITDA" si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

Quadro normativo e regolamentare

Concessione per la gestione totale degli scali di Verona e Brescia

Con Decreto n. 133-T del 2 maggio 2008 adottato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero della Difesa, registrato alla Corte dei Conti in data 19 febbraio 2009 è stata approvata la convenzione sottoscritta tra Enac e Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. il 30 aprile 2008 per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Verona Villafranca a Catullo SpA, per la durata di quaranta anni decorrenti dal 2 maggio 2008, data di emanazione del Decreto Interministeriale.

Con Decreto n. 104 del 18 marzo 2013 adottato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, registrato alla Corte dei Conti in data 31 luglio 2013 è stata approvata la convenzione sottoscritta tra Enac e Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. il 23 giugno 2010 per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Brescia Montichiari a Catullo SpA, per la durata di quaranta anni decorrenti dal 18 marzo 2013, data di emanazione del Decreto Interministeriale.

Torre di controllo – controllo del traffico aereo

Per quanto riguarda la nuova Torre di Controllo di Verona Villafranca, ENAV ha concluso l'iter della bonifica bellica del Sito e prevede che la struttura con tutte le pertinenze tecnologiche sia attiva dal 2023.

Contratto di Programma e sistema di tariffazione dei servizi aeroportuali svolti in regime di esclusiva

Le Società di gestione aeroportuale possono accedere alla stipula del Contratto di Programma solo dopo la chiusura del bilancio del primo esercizio effettuato in regime di gestione totale.

Si segnala che dall'esercizio 2011 sono intervenute rilevanti e numerose modifiche nel settore dell'aviazione civile a seguito dell'adozione del DL n.201/11 c.d. Salva Italia, come convertito con modificazioni con la legge n. 214/11, nonché del DL n. 216/11, c.d. Milleproroghe, come convertito con modificazioni dalla legge n. 14/12, e da ultimo del DL n. 1/12, c.d. Liberalizzazioni, come convertito con modificazioni dalla legge n. 14/12, e del DL n. 5/12, c.d. Semplificazioni, convertito con la legge n. 35/2012, e Legge di Stabilità 2013 art. 1 comma 388.

Con tali disposizioni si è principalmente:

- a) introdotta e regolamentata la figura dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti che, facendo seguito al lungo confronto politico e legislativo iniziato nel 1995, viene ad incidere in misura rilevante sugli assetti e sulle competenze istituzionali, assumendo, quale Autorità indipendente, ampi poteri di regolazione e di controllo dell'intero settore dei trasporti, ivi compreso quello aeroportuale;
- b) recepita la Direttiva 2009/12/CE sui diritti aeroportuali, riformando l'intero sistema di regolazione economica del settore aeroportuale, anche in relazione agli aeroporti sotto la soglia di 5 milioni di passeggeri. Le funzioni di Autorità di Vigilanza sono in capo all'Autorità dei Trasporti.

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti è operativa dal 15 gennaio 2014 e in data 22 settembre 2014 ha approvato tre modelli di regolazione dei diritti aeroportuali disponendo la loro pubblicazione sul sito.

I modelli di regolazione riguardano, rispettivamente, gli aeroporti con volumi di traffico superiore ai cinque milioni di passeggeri per anno, quelli con volumi di traffico compresi tra i tre ed i cinque milioni di passeggeri per anno ed infine gli aeroporti con volumi di traffico annuo inferiore ai tre milioni di passeggeri per anno.

Tutti i modelli sono stati elaborati secondo i criteri indicati dalla Direttiva 2009/12/CE e prevedono che i diritti vengano definiti nel contesto e all'esito di una consultazione obbligatoria tra gestore aeroportuale

e vettori, con possibilità per ciascuna parte di ricorrere all'Autorità di regolazione dei trasporti in caso di mancato accordo.

Il nuovo iter che conduce alla sottoscrizione del Contratto di Programma prevede le seguenti fasi:

- le Società di gestione presentano a ENAC una proposta di Piano quadriennale degli investimenti, previsioni del traffico, Piano della qualità e della tutela ambientale. ENAC, espletata l'istruttoria, rilascia parere favorevole propedeutico all'avvio della consultazione con l'utenza aeroportuale e alla implementazione da parte del gestore dei Modelli tariffari elaborati da ART;
- i gestori notificano all'ART (7 giorni prima dell'avvio della consultazione) l'intenzione di dare avvio alla procedura di consultazione finalizzata all'aggiornamento dei diritti aeroportuali e avviano la procedura di consultazione con pubblicazione della documentazione prescritta sul proprio sito web fissando la data di pubblica audizione non prima di 30 giorni dalla suddetta pubblicazione;
- i gestori, terminata la consultazione e tenuto conto delle posizioni espresse dagli utenti, elaborano la proposta definitiva sul livello dei diritti aeroportuali, pubblicandola sul proprio sito e comunicandola all'ART;
- ART entro 40 giorni dalla pubblicazione della proposta definitiva dei diritti aeroportuali pubblicata dal gestore sul proprio sito ne verifica la conformità ai Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali;
- ENAC stipula il Contratto di Programma con il gestore aeroportuale e trasmette la documentazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Ministero dell'economia e delle finanze ai fini dell'emanazione del decreto interministeriale.

La Capogruppo nel corso del 2016 ha espletato tutte le attività previste dall'istruttoria per l'Aeroporto di Verona e in data 20 settembre 2016 ART, con Delibera 110/2016, ha deliberato la conformità al Modello tariffario di riferimento della proposta di revisione dei diritti aeroportuali presentata dalla Capogruppo, condizionata all'applicazione di alcuni correttivi, da recepire in una nuova proposta da sottoporre ad ART entro 45 giorni dalla pubblicazione della Delibera stessa. L'ART ha altresì prescritto di applicare in via temporanea, con entrata in vigore in data 5 ottobre 2016, il livello dei diritti emerso dalla fase di consultazione con gli Utenti chiusa il 5 agosto 2016.

A seguito dell'invio da parte della Capogruppo della nuova proposta tariffaria per il periodo 2016-2019 aggiornata con il recepimento dei correttivi richiesti, ART in data 8 novembre 2016, con Delibera 128/2016, ha deliberato la conformità al Modello tariffario di riferimento della nuova proposta di revisione dei diritti aeroportuali.

La Capogruppo in data 29 novembre 2016 ha infine sottoscritto con ENAC il Contratto di Programma 2016-2019 per l'Aeroporto di Verona.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, i diritti aeroportuali attualmente in vigore e con decorrenza dal 6 settembre 2014 sono aggiornati con l'inflazione programmata del 2014 così come disposto dal DM n. 259 del 30 maggio 2014.

Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 4 aprile 2014 è stata pubblicata la Comunicazione della Commissione recante orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree (2014/C 99/03). Le nuove linee guida, adottate con l'obiettivo di garantire migliori collegamenti tra le regioni e la mobilità dei cittadini europei, riducendo al minimo le distorsioni della concorrenza nel mercato unico, spaziano dagli aiuti di Stato per gli investimenti in infrastrutture aeroportuali al sostegno diretto al lancio di nuove rotte. In particolare, le nuove linee guida definiscono i termini massimi di aiuto ammissibili, a seconda delle dimensioni dell'aeroporto, puntando a garantire il giusto mix tra investimenti pubblici e privati. Sul fronte dei vettori, sono previsti aiuti di avviamento per lanciare una nuova rotta aerea purché rimangano limitati nel tempo.

Linee guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori

In data 2 ottobre 2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato sul proprio sito le Linee guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori ai sensi dell'art.13, commi 14 e 15, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, come modificato dalla legge di conversione 21 febbraio 2014, n.9.

Tale norma prevede in particolare che *"... I gestori di aeroporti che erogano contributi, sussidi o ogni altra forma di emolumento ai vettori aerei in funzione dell'avviamento e sviluppo di rotte destinate a soddisfare e promuovere la domanda nei rispettivi bacini di utenza, devono esperire procedure di scelta del beneficiario che siano trasparenti e tali da garantire la più ampia partecipazione dei vettori potenzialmente interessati (...) e comunicano all'Autorità di regolazione dei trasporti e all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile l'esito delle procedure previste dal comma 14, ai fini della verifica del rispetto delle condizioni di trasparenza e competitività"*.

Con l'adozione del Decreto dell'11 agosto 2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha modificato le precedenti linee guida del 2/10/2014 e l'originaria disciplina di attuazione dell'art.13, commi 14 e 15 del Dl 145/2013, regolamentando ex novo la fattispecie per l'incentivazione e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei Vettori.

Secondo parere legale l'ambito oggettivo di applicazione delle seconde Linee Guida è limitato alle incentivazioni che non soddisfano il c.d. test MEO e che, in quanto tali, costituiscono aiuti di Stato, fermo restando che gli incentivi per l'avvio e/o lo sviluppo di rotte aeree non disciplinati dalle seconde Linee Guida continuano ad essere concessi sulla base di criteri oggettivi e trasparenti.

La Capogruppo ha proceduto alla pubblicazione sul proprio sito della policy commerciale relativa sia allo scalo di Verona che di Brescia.

Scenario di Traffico

Gli Aeroporti Sistema del Garda (Verona & Brescia) si posizionano, nello scenario sopra esposto, con i seguenti dati:

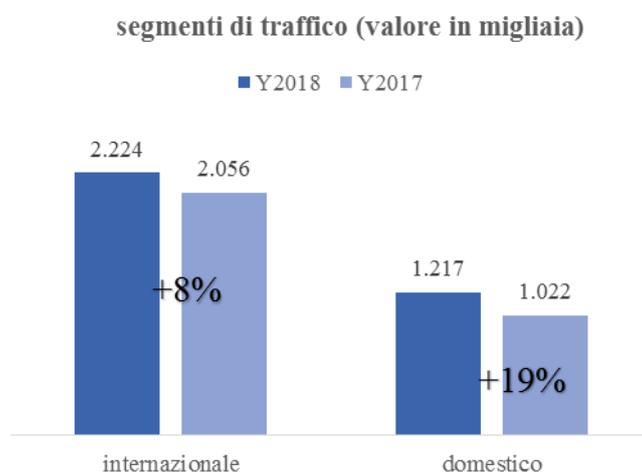
TRAFFICO	2018	2017	% 2018/2017
Passeggeri Verona	3.459.807	3.099.140	11,6%
Passeggeri Brescia	8.589	13.823	-37,9%
TOTALE	3.468.396	3.112.963	11,4%
Cargo Verona (tons)	3.943	4.005	-1,5%
Cargo Brescia (tons)	23.768	34.781	-31,7%
TOTALE	27.711	38.786	-28,6%
Movimenti Verona	32.647	30.392	7,4%
Movimenti Brescia	7.932	8.182	-3,1%
TOTALE	40.579	38.574	5,2%

Scalo di Verona

L'aeroporto Valerio Catullo chiude l'anno 2018 con circa 3 milioni e 500 mila passeggeri, con un incremento rispetto all'anno precedente dell'11,6% significativamente superiore all'aumento medio del mercato aeroportuale italiano.

Negli ultimi 4 anni il valore del CAGR di Verona registra una crescita del traffico a doppia cifra, +10%, grazie a una costante crescita che si registra da ben 31 mesi consecutivi. Il 2018 ha fatto registrare due record storici, i migliori Settembre (oltre 420 mila passeggeri) e Dicembre (200 mila passeggeri) di sempre. Inoltre per 3 mesi consecutivi lo scalo ha registrato un traffico superiore ai 400 mila pax (luglio, agosto, settembre).

Il traffico domestico è cresciuto sullo scorso anno del 19% (+200 mila passeggeri circa) mentre l'internazionale dell'8% (+170 mila passeggeri circa).



Nel corso del 2018 sono state raggiunte più di 90 destinazioni, con Londra che si attesta la prima destinazione internazionale con circa 370 mila passeggeri (+6% rispetto al 2017) seguita dalla rotta domestica Catania con circa 310 mila passeggeri (+28% rispetto al 2017).

Le compagnie aeree transitate sono state più di 50, con Volotea, primo vettore, che ha trasportato circa 720 mila passeggeri (+38% rispetto al 2017) seguita da Ryanair con circa 480 mila passeggeri (+5% rispetto al 2017) e Neos con oltre 350 mila passeggeri (+11% rispetto al 2017).

Vettore	Passeggeri 2018	Passeggeri 2017	Δ % su 2017
VOLOTEA	723.420	525.770	37,6%
RYANAIR	476.918	452.371	5,4%
NEOS	352.227	316.058	11,4%
AIR DOLOMITI	264.560	132.496	99,7%
ALITALIA	259.491	196.012	32,4%
BRITISH AIRWAYS	144.187	133.790	7,8%
SIBERIA AIRLINES	143.454	131.951	8,7%
EASYJET AIRLINE	121.548	121.403	0,1%
BLUE PANORAMA	118.242	94.950	24,5%
THOMSONFLY	81.473	76.341	6,7%
ALTRI	755.283	896.179	-15,7%
TRANSITI	12.601	15.319	-17,7%
A VIAZIONE GENERALE	6.403	6.500	-1,5%
Totale	3.459.807	3.099.140	11,6%

I traguardi raggiunti si devono in particolare a molteplici novità che sono avvenute nel corso del 2018, tra le principali:

- l'inserimento di 5 nuove rotte di Volotea (che raggiunge nell'apice della stagione 20 destinazioni);
- il volo giornaliero per Mosca di Aeroflot che si aggiunge all'offerta già esistente del giornaliero di S7;
- la quarta frequenza giornaliera per Francoforte di Air Dolomiti;
- il volo giornaliero per Catania di Alitalia;
- le operatività (stagionali e non) di Ernest per Romania e Albania;
- l'incremento delle rotte estive di Jet2.com;
- la nuova rotta per Brindisi di Ryanair.

Le rotte intercontinentali leisure sono state 9, Cancún, Havana, La Romana, Male, Mombasa, Montego Bay, Nosy Be, Zanzibar e novità assoluta il volo per Salalah (in Oman).

Primo mercato in termini di traffico è stato il domestico ha raggiunto un volume di oltre 1 milione e 200 mila passeggeri, in aumento del 19% rispetto al 2017. Tra i mercati internazionali, si evidenzia una grande

ripresa del mercato Egitto che nell'ultimo anno ha movimentato oltre 100 mila passeggeri, incrementando i volumi dello scorso anno di 40 mila passeggeri.

Stato	Passeggeri 2018	Passeggeri 2017	Δ % su 2017
ITALIA	1.216.924	1.021.700	19,1%
GRAN BRETAGNA	561.189	541.943	3,6%
GERMANIA	357.331	323.409	10,5%
SPAGNA	211.699	194.196	9,0%
FEDERAZIONE RUSSA	194.249	152.383	27,5%
ALBANIA	142.710	118.608	20,3%
GRECIA	124.764	109.447	14,0%
EGITTO	107.528	68.615	56,7%
MOLDOVA	83.421	93.338	-10,6%
OLANDA	72.712	67.984	7,0%
ALTRI	368.276	385.698	-4,5%
TRANSITI	12.601	15.319	-17,7%
A VIAZIONE GENERALE	6.403	6.500	-1,5%
Totale	3.459.807	3.099.140	11,6%

Complessivamente il traffico di linea cresce del 13% (+360 mila passeggeri rispetto ai volumi dell'anno precedente) mentre il traffico charter mantiene il trend del 2017.

Di seguito sono riportati i principali indicatori del traffico 2018 dello scalo di Verona che riassumono quanto appena esposto.

TRAFFICO	2018	2017	% 2018/2017
PASSEGGERI	3.459.807	3.099.140	11,6%
<i>in dettaglio</i>			
LINEA	3.092.690	2.729.220	13,3%
CHARTER/ALTRI	348.113	348.101	0,0%
A VIAZIONE GENERALE	6.403	6.500	-1,5%
TRANSITI	12.601	15.319	-17,7%
MOVIMENTI	32.647	30.392	7,4%
<i>in dettaglio</i>			
A VIAZIONE COMMERCIALE	29.375	26.981	8,9%
A VIAZIONE GENERALE	3.272	3.411	-4,1%
CARGO (tons)	3.943	4.005	-1,5%

Scalo di Brescia

Il dato relativo al cargo movimentato presso l'Aeroporto di Brescia Montichiari ha registrato nel 2018 circa 24 mila tonnellate, mostrando un decremento rispetto all'anno precedente del 32%.

Analizzando i dati nel dettaglio, il traffico "general cargo" ha registrato la diminuzione più sensibile (-80%), con un consuntivo di circa 2.300 tonnellate. I risultati sono stati fortemente influenzati dall'andamento dei voli del Gruppo Silk Way (SW Italia e Silk Way West Airlines), che, nel corso del 2018, hanno dapprima sensibilmente ridotto le operazioni ed in seguito sospeso totalmente i voli da/per Brescia Montichiari.

Il Prodotto "Posta" ha rappresentato oltre il 68% del traffico cargo complessivo in termini di volumi totali di Brescia, evidenziando un lieve calo (-2% circa). In realtà, per una più corretta analisi, va rammentato che lo scalo di Brescia Montichiari è rimasto chiuso dal giorno 20 agosto al giorno 8 settembre per lavori di manutenzione e di rifacimento della pista, con conseguente trasferimento delle attività avio presso lo scalo di Verona. Pertanto, interpretando i risultati aggregati di Brescia e di Verona sul prodotto specifico, e sommando i volumi lavorati durante la contingency (circa 770 tonnellate) a quelli lavorati a Brescia nell'intero 2018, si è registrato un aumento complessivo reale di circa il +2,5%. Il risultato è stato ottenuto grazie allo sforzo commerciale che, traendo beneficio dal consolidamento delle frequenze e dall'incremento di capacità di Mistral Air, ha potuto soddisfare le esigenze del mercato, in particolare del segmento e-commerce, aiutando a consolidare l'accordo fra Poste Italiane ed Amazon.

Si segnala la ripresa della collaborazione con il courier espresso DHL, che ha stipulato un contratto di affitto triennale per un magazzino all'interno del sedime aeroportuale di Brescia Montichiari; nel periodo compreso fra il 15 novembre e il 21 dicembre 2018, DHL ha operato due voli al giorno, inizialmente solo in export, per cinque giorni alla settimana, in prevalenza con aeromobili B757F, totalizzando volumi pari a circa 975 tonnellate.

In riferimento ai risultati di traffico passeggeri di Brescia, i passeggeri transitati nel 2018 sono stati 8.589.

Di seguito sono riportati i principali indicatori del traffico 2018 dello scalo di Brescia che riassumono quanto appena esposto.

TRAFFICO	2018	2017	% 2018/2017
PASSEGGERI	8.589	13.823	-38%
<i>in dettaglio</i>			
A VIAZIONE COMMERCIALE	3.436	8.146	-58%
A VIAZIONE GENERALE	5.153	5.677	-9%
MOVIMENTI	7.932	8.182	-3%
CARGO (tons)	23.768	34.781	-32%

Analisi dei risultati reddituali e della struttura patrimoniale

L'esercizio 2018 si chiude con una perdita consolidata di € 6.593.974, mostrando una flessione di € 7.697.836 rispetto al risultato dell'esercizio precedente.

Le principali variazioni patrimoniali hanno riguardato le seguenti grandezze:

- le attività immobilizzate, pari a € 78,2 milioni, sono incrementate di € 12,7 milioni principalmente per effetto degli investimenti.
- i crediti, pari a € 31,6 milioni, sono aumentati di € 11,2 milioni principalmente nella voce crediti verso altri. A tal proposito si segnala il credito, pari a € 11,6 milioni, relativo alla causa con ENAV, per la quale si rimanda al paragrafo "Il Contenzioso".
- i debiti, pari a € 66,8 milioni, sono incrementati di € 15,8 milioni prevalentemente nelle componenti "debiti verso banche", per € 10 milioni, e "debiti verso fornitori", per € 4,5 milioni. L'incremento in quest'ultima voce è legato principalmente agli investimenti realizzati nell'ultimo trimestre dell'anno.
- i fondi per rischi e oneri, pari a € 21,2 milioni, sono in incremento di € 8,2 milioni. A tal proposito si segnala il fondo rischi relativo alla causa con ENAV, pari a circa € 9,4 milioni, per la quale si rimanda al paragrafo "Il Contenzioso".
- L'indebitamento finanziario netto, che evidenzia un saldo di € 0,6 milioni, è in incremento di € 16,2 milioni rispetto al 2017.

€/000	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti vs istituti di credito	11.046	1.000	10.046
Disponibilità liquide	10.462	16.611	-6.148
Indebitamento finanziario netto	583	-15.611	16.194

In termini economici il bilancio consolidato ha evidenziato le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- il valore della produzione, pari a € 46,8 milioni, è aumentato di € 2,1 milioni rispetto a quello registrato nello scorso esercizio principalmente grazie allo sviluppo del traffico.
- i costi operativi, pari a € 27,2 milioni, presentano un incremento di € 1,5 milioni rispetto allo scorso esercizio principalmente nelle voci "costi per servizi".
- l'EBITDA⁴, pari a € 8,4 milioni, mostra un incremento di € 0,7 milioni rispetto al 2017.
- gli accantonamenti e svalutazioni, pari a € 9,0 milioni, risultano in incremento di € 7,4 milioni principalmente per un aumento del fondo rischi relativo alla causa con ENAV, per la quale si rimanda al paragrafo "Il Contenzioso".
- l'EBIT è in decremento di € 6,9 milioni, attestandosi su un valore di - € 5,7 milioni.

⁴ Per "EBITDA" si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

- la gestione finanziaria, pari a € 212 mila, è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

- la fiscalità è negativa per € 0,7 milioni e si riferisce a:

- imposte a carico dell'esercizio pari a € 244 mila;
- rilascio di imposte anticipate pari a € 462 mila derivanti principalmente dall'utilizzo dell'ACE degli esercizi precedenti.

L'attività dell'esercizio ha assorbito risorse finanziarie per € 6,1 milioni. Tale variazione è la risultante del flusso monetario generato dalla gestione reddituale al netto degli impieghi dell'esercizio.

Si rimanda alla nota integrativa per l'esposizione del rendiconto finanziario.

Di seguito si forniscono gli schemi di stato patrimoniale riclassificato secondo il "criterio finanziario" e di conto economico.

STATO PATRIMONIALE	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>
Immobilizzazioni immateriali	€ 2.359.936	€ 2.019.971	€ 1.835.112
Immobilizzazioni materiali	€ 75.728.096	€ 63.357.067	€ 63.568.132
Immobilizzazioni finanziarie	€ 102.373	€ 86.255	€ 154.118
Totale Immobilizzazioni	€ 78.190.405	€ 65.463.293	€ 65.557.362
<i>Liquidità differite</i>	<i>€ 31.697.852</i>	<i>€ 20.624.726</i>	<i>€ 20.608.600</i>
Crediti	€ 31.561.792	€ 20.400.613	€ 20.196.880
Entro	€ 22.484.402	€ 10.632.855	€ 10.665.086
Oltre	€ 9.077.390	€ 9.767.758	€ 9.531.794
Ratei e risconti attivi	€ 136.060	€ 224.113	€ 411.720
<i>Liquidità immediate</i>	<i>€ 10.462.431</i>	<i>€ 16.610.514</i>	<i>€ 14.132.709</i>
Totale attivo circolante	€ 42.160.283	€ 37.235.240	€ 34.741.309
Totale attivo	€ 120.350.688	€ 102.698.533	€ 100.298.671
Mezzi propri	€ 30.413.459	€ 37.007.432	€ 35.903.568
Passività a medio/lungo	€ 22.632.162	€ 15.046.564	€ 14.569.052
Fondi per rischi ed oneri	€ 21.239.511	€ 13.069.855	€ 12.057.418
TFR	€ 1.392.651	€ 1.476.709	€ 1.511.634
Debiti oltre	€ -	€ 500.000	€ 1.000.000
Passività a breve	€ 67.305.067	€ 50.644.537	€ 49.826.051
Debiti entro	€ 66.761.129	€ 50.471.892	€ 49.497.609
Ratei e risconti passivi	€ 543.938	€ 172.645	€ 328.442
Totale passivo	€ 120.350.688	€ 102.698.533	€ 100.298.671

Si segnala che, ai fini di una corretta comparazione con il 2018, negli anni 2017 e 2016 è stata effettuata una riclassifica dalla voce "altri crediti" alla voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rispettivamente per € 1.800.369 e per € 1.694.837 trattandosi della quota di TFR destinata all'INPS.

CONTO ECONOMICO	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 44.044.570	€ 42.378.410	€ 38.257.395
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 355.081	€ -	€ -
Altri ricavi e proventi	€ 2.358.280	€ 2.310.706	€ 2.622.025
Totale valore della produzione	€ 46.757.931	€ 44.689.116	€ 40.879.420
Costi per il personale	€ 11.141.987	€ 11.256.955	€ 9.908.849
Costi operativi	€ 27.222.254	€ 25.758.415	€ 22.952.752
EBITDA	€ 8.393.690	€ 7.673.746	€ 8.017.819
Ammortamenti	€ 5.071.477	€ 4.876.125	€ 5.304.876
Accantonamenti e svalutazioni	€ 8.998.053	€ 1.562.657	€ 1.710.322
EBIT	-€ 5.675.840	€ 1.234.964	€ 1.002.621
Proventi e Oneri finanziari	-€ 212.466	-€ 145.352	-€ 191.484
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ -	-€ 58.209	-€ 235.139
Risultato prima delle imposte	-€ 5.888.306	€ 1.031.403	€ 575.998
Imposte	€ 705.668	-€ 72.459	€ 85.611
Utile (Perdita) dell'esercizio	-€ 6.593.974	€ 1.103.862	€ 490.387

Di seguito si riepilogano i principali indicatori di redditività, di solidità patrimoniale e di liquidità, ricordando che, ai fini di una corretta comparazione con il 2018, negli anni 2017 e 2016 è stata effettuata una riclassifica dalla voce "altri crediti" alla voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rispettivamente per € 1.800.369 e per € 1.694.837, comportando, in taluni casi, il ricalcolo degli indicatori.

Indicatori economici

ROE	2018	2017	2016
Risultato netto	-22%	3%	1%
Mezzi propri			

ROI	2018	2017	2016
Risultato Operativo	-5%	1%	1%
Capitale investito			

ROS	2018	2017	2016
Risultato Operativo	-13%	3%	3%
Ricavi vendite e prestazioni			

La "Redditività del capitale proprio" (ROE), determinata dal rapporto tra il risultato netto e il patrimonio netto, è stata pari, nell'esercizio 2018, al -22%, in decremento rispetto all'anno precedente.

La "Redditività della gestione tipica" dell'azienda (ROI), determinata dal rapporto tra il risultato operativo ed il capitale investito, si è attestata a -5%, in peggioramento rispetto al 2017.

La "Redditività delle vendite" (ROS), calcolata come rapporto tra il risultato operativo ed i ricavi delle vendite, si è attestata al -13%, anch'essa in decremento rispetto l'esercizio precedente.

Indicatori patrimoniali (o di solidità)

Indice di autonomia patrimoniale:	2018	2017	2016
Patrimonio netto	25%	36%	36%
Patrimonio netto + Passività			

Rapporto di indebitamento:	2018	2017	2016
Passività	2,96	1,78	1,79
Patrimonio netto			

Indice di copertura delle immob.ni:	2018	2017	2016
Patr. netto + Passività non correnti	68%	80%	77%
Immobilizzazioni			

Indice di indipendenza:	2018	2017	2016
Passività	75%	64%	64%
Patrimonio netto + Passività			

Indicatori di liquidità

Indice di liquidità primaria:	2018	2017	2016
Liq. Imm. + Liq. Diff.	0,63	0,74	0,70
Passività correnti			

Indice di liquidità:	2018	2017	2016
Liquidità Immediate	16%	33%	28%
Passività correnti			

Informazioni sulle altre Società del gruppo

La Catullo SpA controlla direttamente le Società Gabriele D'Annunzio Handling SpA e Avio Handling Srl in liquidazione, in relazione alle quali esercita anche attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti, c.c. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi e prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria, del personale, societari, di controllo e di information technology. Quanto sopra consente sia di realizzare economie di scala, sia di avere un maggior coordinamento e controllo gestionale.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, ultimo comma, c.c., si informa che nel corso dell'esercizio 2018 la Capogruppo ha posto in essere con dette Società controllate ordinarie operazioni di carattere commerciale e finanziario, precisando che l'attività di direzione e coordinamento esercitata non ha sortito effetti sulla definizione contrattuale di tali operazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497-ter del Codice Civile, viene dato atto che le decisioni assunte dai competenti organi delle società controllate, qualora influenzate dalle attività di direzione e coordinamento svolte dall'azionista di controllo, sono state intraprese unicamente nell'interesse di garantire la continuità aziendale o la loro chiusura in bonis.

Peraltro va evidenziato che nell'espletamento delle loro funzioni i competenti organi delle Società hanno potuto tener conto e trarre giovamento dal sostegno finanziario e organizzativo garantito dalla capogruppo, presupposto della prospettiva di continuazione della loro attività di impresa.

La Società **Gabriele D'Annunzio Handling SpA**, società di handling passeggeri e cargo che opera sullo scalo di Brescia Montichiari, ha chiuso l'esercizio 2018 con una perdita di € 2.489.314, in flessione di € 0,4 milioni rispetto lo scorso esercizio.

In termini patrimoniali ed economici il bilancio di Gabriele D'Annunzio Handling ha evidenziato le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- le attività immobilizzate, pari a € 0,3 milioni, sono in decremento di € 0,1 milioni principalmente per effetto degli ammortamenti.
- i crediti, pari a € 1,8 milioni, sono aumentati di € 0,3 milioni principalmente nelle voci crediti tributari e verso clienti.
- i debiti, pari a € 1,6 milioni, sono sostanzialmente in linea con il dato dell'esercizio precedente.
- il valore della produzione, pari a € 3,9 milioni, è in decremento di € 0,8 per la contrazione dell'attività.
- i costi della produzione, pari a € 6,6 milioni, diminuiscono di € 0,4 milioni in particolare nella voce costo del personale.
- L'EBIT, pari a - € 2,7 milioni è in flessione di € 0,4 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto dei punti precedenti.
- la fiscalità è positiva per € 0,2 milioni grazie ai proventi relativi al consolidamento fiscale delle perdite della Società alla controllante riferite al 2018.

L'attività dell'esercizio ha assorbito risorse finanziarie per € 161 mila. Tale variazione è la risultante del flusso monetario generato dalla gestione reddituale al netto degli impieghi dell'esercizio. Si rimanda allo specifico allegato per l'esposizione del rendiconto finanziario.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2018 della Capogruppo Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. ha deliberato un versamento a copertura perdite della controllata Gabriele d'Annunzio Handling S.p.A. pari ad € 2,6 milioni.

Si segnala che l'Assemblea di GDA Handling del 25/10/18 ha approvato la situazione Patrimoniale ed Economica al 30 giugno 2018 ex art. 2446 c.c. della Società, rinviando, ogni decisione in merito alla copertura delle perdite, entro il termine previsto dall'art. 2446 c.c., fermo restando l'adozione degli eventuali opportuni provvedimenti qualora, prima di tale termine, si vengano a verificare le condizioni di cui all'art. 2447 c.c..

La Società **Avio Handling Srl**, in liquidazione da settembre 2012, ha chiuso l'esercizio 2018 in pareggio e mostra un utilizzo parziale del "Fondo spese ed oneri di liquidazione" iscritto nel bilancio al 31/12/2017 per € 77 mila.

Ambiente, Qualità e Sicurezza

A completamento dell'analisi sin qui svolta, si ritiene opportuno fornire alcune ulteriori informazioni con riferimento al modello di sviluppo intrapreso dalle Società del gruppo, nella convinzione che il rispetto dell'ambiente non sia solo un valore fondamentale per l'uomo ma rappresenti anche un fattore strategico chiave di competitività e sostenibilità delle nostre aziende.

In tema di **ambiente e sicurezza**, in aggiunta alle attività ordinarie finalizzate al rispetto degli obblighi normativi, le principali e più significative azioni intraprese nel 2018 dalla Società Catullo sono state le seguenti:

- Prevenzione incendi: aggiornamento e rinnovo del CPI hangar aeromobili comprensivo di non aggravio di rischio per i lavori di adeguamento dei portoni, rinnovo attività area tecnica per uniformarne la scadenza presso l'aeroporto di Verona Villafranca; modifica CPI aree cargo presso l'aeroporto di Brescia Montichiari come concordato con il comando dei Vigili del Fuoco per permettere di far intestare al cliente l'attività del magazzino in subconcessione;
- Monitoraggio qualità dell'aria e rumore: nell'ambito del Piano di monitoraggio ambientale prescritto dalla VIA, effettuato con il supporto di ARPAV Dipartimento di Verona sotto torre, sia nel periodo estivo che invernale; avviate le campagne di monitoraggio del rumore presso i recettori
- Autorizzazioni ambientali: emessa Autorizzazione Unica Ambientale per l'aeroporto di Verona Villafranca, relativa allo scarico delle acque meteoriche e in fognatura e alle emissioni in atmosfera;
- Valutazione dei rischi: per l'aeroporto di Verona, aggiornato il documento di valutazione dei rischi generale e la valutazione specifica relative al rischio stress lavoro correlato; avviato un monitoraggio relativo alla concentrazione di radon al piano interrato dell'aerostazione. Non sono stati effettuati aggiornamenti dei DVR presso lo scalo di Brescia, avendo completato una revisione significativa nel 2017.

Anche nell'anno 2018 la Catullo ha confermato la politica di riduzione delle emissioni in atmosfera adottata nell'anno 2016, in fase di ottenimento della Airport Carbon Accreditation di livello 2 (Reduction), rinnovata nel mese di giugno con una riduzione del 12,3% della Carbon Footprint (1,22 kgCO₂/passaggero) rispetto alla media del triennio precedente (1,39 kgCO₂/passaggero) ed un miglioramento rispetto all'anno base scelto (2012) del 26,9%.

Nel corso dell'anno 2018 sono proseguite le attività per la riduzione dei consumi energetici, in particolare sono stati realizzati presso lo scalo di Verona i seguenti interventi:

- *Revamping dell'impianto di illuminazione del terminal arrivi*: l'intervento ha riguardato la sostituzione delle lampade esistenti con nuove lampade a tecnologia led dell'intero terminal arrivi, al fine di ridurre i consumi energetici, con contestuale adeguamento normativo dell'illuminazione di emergenza e delle caratteristiche dei cavi elettrici impiegati;
- *Riqualficazione illuminotecnica del piazzale aeromobili*: il progetto ha previsto la sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a led delle torri faro del piazzale aeromobili, con contestuale integrazione di ulteriori tre torri faro, sempre a led, finalizzate al miglioramento dei valori illuminotecnici presenti sul piazzale aeromobili. Tale intervento ha permesso, oltre al risparmio energetico dovuto alla sostituzione delle lampade esistenti con lampade a led, il miglioramento dei valori illuminotecnici del piazzale aeromobili, conformemente a quanto previsto dalla norma.

Per l'aeroporto di Brescia Montichiari nel corso dell'anno 2018 è stata completata la progettazione di sostituzione delle lampade del piazzale aeromobili con lampade a led e di sostituzione di uno dei due gruppi frigoriferi a servizio del terminal con uno maggiormente efficiente.

Sempre in tema di **ambiente e sicurezza**, in aggiunta alle attività ordinarie finalizzate al rispetto degli obblighi normativi, le principali e più significative azioni intraprese nel 2018 dalla Società D'Annunzio Handling sono state le seguenti:

- Valutazione dei rischi: aggiornato il documento di valutazione del rischio da lavoro stress correlato, documento integrativo e di coordinamento per gestire, secondo quanto previsto dal d lgs 81/08, lo spostamento delle attività sullo scalo di Verona Villafranca in occasione della chiusura della pista di Brescia per lavori di manutenzione;
- Variazione organizzativa: ad aprile 2018 è stato designato dalle rappresentanze sindacali un nuovo RLS, successivamente formato come previsto dal D lgs 81/08; a settembre 2018 è stato nominato dal datore di lavoro un RSPP esterno in attesa che sia completato il processo formativo di una risorsa interna individuata per ricoprire tale ruolo.

La Società Aeroporto Valerio Catullo è inoltre dotata, dal 2001, della Carta dei Servizi, che, a decorrere dall'entrata in vigore del nuovo Codice della Navigazione, è poi diventata obbligatoria. Con la propria Carta dei Servizi ogni gestore aeroportuale determina annualmente quali sono gli standard qualitativi minimi di tutti i servizi offerti nel suo scalo e si impegna a farli osservare; tale strumento permette di informare il cliente sugli standard di servizio e rendere confrontabili tra i vari scali aeroportuali gli indicatori di qualità. Gli standard vengono identificati da una serie di parametri stabiliti e approvati dall'Enac.

La Carta dei Servizi viene verificata ed approvata prima della pubblicazione da Enac che, nel corso dell'anno, procede ad effettuare attività di monitoraggio sui livelli dei servizi erogati ai passeggeri, attraverso la locale Direzione di Aeroporto, e un'attività di audit, attuata dalla sede centrale, che sottopone a verifica i servizi di assistenza speciale erogati ai passeggeri con disabilità e gli aspetti organizzativi e procedurali necessari ad una corretta gestione delle infrastrutture centralizzate.

Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali

L'organico della Società Catullo al 31/12/2018 è pari a 127,25 FTE unità rispetto ai 128,50 FTE in forza alla medesima data del 2017.

Si segnala che, nel corso del 2018, è stata inserita, all'interno della struttura organizzativa del Commerciale Aviation, una nuova Direzione Cargo per lo sviluppo presso l'aeroporto di Brescia.

L'organico in forza al 31/12/18 della Società D'Annunzio Handling risulta pari a 65 FTE rispetto all'organico alla medesima data del 2017 di 69 FTE.

La società Gabriele D'Annunzio Handling Spa, anche per il 2018, sempre nell'ottica di non gravare ulteriormente la struttura di costi aggiuntivi, ha proseguito nel piano di smaltimento "ore ferie" dei lavoratori secondo le modalità ed esigenze tecnico organizzative produttive aziendali.

Si rinvia al paragrafo "Informazioni sulla gestione dei rischi" per quanto riguarda gli eventuali contenzioni legati al personale.

La Formazione

Anche per il 2018 si è proceduto ad elaborare un piano annuale della formazione delle Società del gruppo allo scopo di mantenere i training obbligatori e rispondere alle nuove esigenze aziendali al fine di favorire i processi d'innovazione e alle nuove esigenze di efficienza in un'ottica di controllo e contenimento dei costi.

Parte della formazione svolta è stata realizzata anche attraverso l'utilizzo dei fondi interprofessionali ai quali l'Azienda da anni aderisce, che hanno coperto in parte i costi di organizzazione, docenza e svolgimento.

Particolare attenzione è stata posta alla formazione in riferimento a quanto previsto dal Regolamento EASA CE 216/2008, garantendo la progettazione e l'implementazione dei previsti programmi di addestramento nonché la gestione dei corsi effettuati, sia iniziali che di recurrent.

Informazioni sulla gestione dei rischi

Vengono esposti di seguito i principali rischi cui sono potenzialmente esposte le Società del gruppo e le azioni poste in essere in relazione agli stessi.

Rischi di natura operativa

Rischi connessi alle condizioni generali di mercato

In un settore globalizzato quale quello del trasporto aereo, uno dei principali rischi è rappresentato dal verificarsi di situazioni ambientali e congiunturali potenzialmente sfavorevoli.

I principali fattori che possono influenzare l'andamento del settore dei trasporti nel quale il gruppo opera sono, tra gli altri, il Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori, il tasso di disoccupazione ed il prezzo del petrolio.

Lo scenario macro economico nel quale le Società del gruppo hanno operato nel 2018 è stato caratterizzato da un indebolimento della crescita sia nell'area dell'euro che in Italia. Qualora la ripresa dell'economia dovesse frenare, non si può escludere un impatto negativo sulla situazione economica del gruppo.

Rischi connessi alla diminuzione del traffico presso gli scali ed alla concentrazione su alcuni vettori

L'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più vettori anche in conseguenza di un'eventuale crisi economico finanziaria degli stessi, potrebbe avere un impatto anche significativo sui risultati economici del Gruppo.

La Società di gestione al fine di minimizzare il rischio di diminuzione e concentrazione del traffico su alcuni vettori, persegue, pur nel contesto del settore del trasporto aereo caratterizzato da processi di integrazione e di fusione tra vettori, una strategia di diversificazione delle Compagnie Aeree operanti sugli scali degli aeroporti del Garda.

A riguardo si ricorda sono stati più di 50 i vettori operanti nel 2018 sullo scalo di Verona.

Rischi di natura regolamentare

Il Gruppo svolge la propria attività in un settore disciplinato da numerose disposizioni normative. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli slots, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici del Gruppo.

Altri rischi di natura operativa

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati ancora quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi in relazione allo svolgimento di servizi relativi all'operatività di scalo.

Si ricorda infine che, contro i rischi da potenziali danni a terze parti, le Società del Gruppo sono assicurate per i rischi da responsabilità civile, con un massimale di 260 milioni di euro.

Rischi connessi ai contenziosi con il personale

Per quanto riguarda i rischi connessi ai contenziosi con il personale, si è proceduto a iscrivere a bilancio apposito fondo rischi il cui importo riflette la migliore stima del probabile onere futuro, quantificato sulla base delle indicazioni fornite dai legali delle Società del gruppo e degli elementi a disposizione alla data di predisposizione del bilancio.

Rischi connessi allo stato di liquidazione delle Società controllate

Per quanto riguarda la Società controllata Avio Handling in liquidazione, si segnala che è stato iscritto a bilancio apposito "Fondo spese ed oneri di liquidazione", il cui importo riflette la migliore stima del probabile onere futuro connesso alla messa in liquidazione della Società, quantificato sulla base degli elementi a disposizione alla data di predisposizione del bilancio chiuso al 31/12/2018.

Rischi di natura finanziaria

Rischio di liquidità

Attenta è la politica di gestione del rischio di liquidità. Al 31 dicembre 2018 la liquidità, pari a € 10,5 milioni, e gli affidamenti per cassa del sistema bancario non utilizzati da Aeroporto Valerio Catullo sono ritenuti sufficienti a far fronte agli impegni in essere.

La Capogruppo si sta attivando al fine di ottenere maggiori linee di lungo termine per sostenere il piano investimenti concordato con l'Ente regolatore, pur in presenza della disponibilità da parte di alcuni Soci a sostenere la Capogruppo.

Indebitamento bancario

Al 31/12/2018 i debiti bancari ammontano a € 11.046 mila con scadenza entro i dodici mesi, dei quali:

- € 500 mila riguardano le ultime due rate di un finanziamento a medio-lungo termine che si chiude nel 2019, gravato da condizioni relative ad indici patrimoniali e finanziari riferiti al bilancio consolidato di gruppo (c.d. "covenants"), verificati e rispettati sulla base delle risultanze del bilancio consolidato chiuso al 31/12/2018;
- € 5.318 mila sono stati riscadenziati nel mese di gennaio 2019 con un finanziamento a medio-lungo termine con durata 36 mesi.

Indebitamento infragruppo

Per quel che riguarda Avio Handling Srl, che nel corso del 2012 è stata messa in liquidazione, la controllante ha garantito il sostegno finanziario ed economico per la sua chiusura in bonis.

Rischio di credito

Le Società del Gruppo nel corso dell'esercizio hanno proceduto ad un costante monitoraggio delle posizioni creditorie ed alla valutazione di eventuali azioni legali a tutela del proprio diritto di credito. E' stata analiticamente determinata la situazione delle partite creditorie al 31/12/2018, in relazione alle quali è stato accantonato in bilancio un apposito fondo svalutazione crediti.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Le attività delle Società non sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, essendo le transazioni effettuate in valuta diversa dall'Euro di ammontare e volume poco significativi.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è invece legato all'attuale esposizione debitoria in parte indicizzata ad un tasso variabile.

Le Società del Gruppo non assumono posizioni riconducibili a finalità speculative.

Segnalazioni

In data 10 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di Aeroporto Valerio Catullo ha deliberato l'azione di responsabilità civile nei confronti di un precedente Direttore Generale giusto parere legale ricevuto. L'azione nei confronti del Direttore Generale è stata intentata a fine 2015. Attualmente è in corso la fase istruttoria.

Nel 2013 Aeroporto Valerio Catullo riceve notifica dalla Procura della Repubblica di essere sottoposto a indagine ai fini del D.Lgs. 231/01. La Società, a seguito di parere legale ricevuto, non ritiene vi siano rischi di sanzione in quanto i reati ipotizzati non hanno recato alcun vantaggio (o interesse) all'ente, anzi lo avrebbero in ipotesi gravemente danneggiato.

La Società è inoltre dotata di un Modello Organizzativo, aggiornato a maggio 2018, e di un Codice Etico e di un Organismo di Vigilanza, per i quali si rimanda al paragrafo "Legge 231" e "Organismo di Vigilanza".

In riferimento a tale notifica non vi sono aggiornamenti essendo il procedimento ancora in fase di indagini.

In riferimento al disastro aereo occorso il 13 dicembre 1995 al velivolo Antonov della compagnia romana Banat Air, si segnala che attualmente sono ancora in essere alcuni procedimenti civili azionati dagli eredi di alcune vittime del sinistro con varie richieste risarcitorie.

Si precisa che, anche se non è possibile prevedere se nuove cause verranno intentate dagli eredi delle vittime del disastro aereo, pur a distanza di tanti anni dal sinistro, il massimale residuo della copertura assicurativa consente di escludere il rischio di potenziali oneri a carico di Aeroporto Valerio Catullo.

Nel corso del 2017 sono stati notificati due avvisi di accertamento IMU per le annualità 2010 e 2011 relativamente allo scalo di Brescia Montichiari contro i quali Aeroporto Valerio Catullo ha presentato ricorso. Nel corso del 2018 è stato notificato avviso di accertamento IMU per l'annualità 2012, avverso il quale la Capogruppo ha dato incarico al legale di depositare ricorso.

In data 16 marzo 2015, Alitalia - SAI ha presentato a Aeroporto Valerio Catullo un'istanza di accesso agli atti ai sensi degli artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 al fine di prendere visione ed estrarre copia di ogni contratto sottoscritto tra Catullo e Ryanair, avente ad oggetto l'erogazione dei servizi aeroportuali da parte di Catullo in favore di Ryanair, a partire dal 2006 e/o prestazione di servizi, di qualsiasi tipo ed ivi inclusi i servizi di marketing, comunicazione e promozione, da parte di Ryanair in favore di Catullo. L'istanza di Alitalia era motivata dal fatto che, a suo dire, i contratti stipulati tra Catullo e Ryanair si tradurrebbero in un indebito vantaggio concorrenziale per la stessa Ryanair.

Con provvedimento del 13 aprile 2015, Catullo ha comunicato a Alitalia il rigetto dell'Istanza di accesso agli atti.

Con il Ricorso introduttivo al Tar Veneto del 7/05/2015 Alitalia - SAI ha impugnato detto diniego di Catullo, sostenendo di essere titolare di un interesse diretto, concreto e attuale a prendere visione ed estrarre copia della documentazione richiesta. Con sentenza depositata in data 9 dicembre 2015, il Tar Veneto ha accolto parzialmente il ricorso di Alitalia - SAI.

Detto provvedimento è stato poi confermato in appello dal Consiglio di Stato con sentenza del 20 ottobre 2016, in cui si statuisce il diritto di Alitalia - SAI ad accedere ai contratti stipulati tra Catullo e Ryanair/AMS dal 2006.

Ryanair ha poi impugnato avanti la Corte di Cassazione detta sentenza del Consiglio di Stato e presentato istanza volta a sospendere l'efficacia della sentenza in attesa del pronunciamento della Suprema Corte.

La Corte di Cassazione ha dichiarato il ricorso di Catullo (e di Assaeroporti) inammissibile in quanto le censure proposte avrebbero ad oggetto questioni di merito, non sindacabili dalla Suprema Corte come motivi inerenti la giurisdizione.

In data 18/04/2018 l'Assemblea dei Soci di Aeroporto Valerio Catullo ha deliberato di promuovere l'azione di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti di un ex Presidente del Consiglio di Amministrazione, per la violazione dei doveri imposti dalla legge agli amministratori.

L'azione nei confronti dell'ex Presidente è stata intentata a metà 2018 ed è tuttora in corso.

Nel corso del 2018 è stata impugnata da Catullo avanti il Tar Lazio la Delibera n. 189 di Anac del 1° marzo 2018, con cui Anac ha ritenuto, tra l'altro, non conforme alle previsioni del Codice dei Contratti e del diritto comunitario la cessione delle quote di proprietà del Comune di Villafranca nel capitale sociale della società Catullo.

Il Contenzioso

Fondo Antincendi

Con riferimento inoltre alla vertenza relativa al “Fondo antincendi” si segnala che con l’art. 1, comma 1328, della Legge Finanziaria n. 296/2006 (c.d. Legge Finanziaria 2007) il Legislatore ha previsto “due canali di finanziamento della riduzione della spesa pubblica da sostenere per garantire il servizio antincendi negli aeroporti: l’addizionale sui diritti d’imbarco dei passeggeri ed il fondo alimentato dalle società aeroportuali”, c.d. Fondo Antincendi o Fondo dei Vigili del Fuoco.

Sin dall’entrata in vigore della norma i gestori aeroportuali hanno lamentato:

- che il Fondo Antincendi è utilizzato anche e soprattutto per costi non relativi agli aeroporti
- che detto Fondo deve essere alimentato da tutti gli operatori che contribuiscono a generare traffico (vettori, handlers, ecc.)
- è stato istituito senza alcuna copertura tariffaria diretta/indiretta

Sono stati quindi instaurati da parte delle società di gestione aeroportuale vari giudizi avanti il Giudice Civile, Tributario e Amministrativo nei confronti del Ministero degli Interni/Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Ministero dell’Economia e delle Finanze e dell’Enac, in cui si è chiesto di accertare, fra l’altro, che i contributi destinati ad alimentare il Fondo Antincendi, dopo che era intervenuta la Legge 28 gennaio 2009 n. 2 erano in realtà destinati al 100% a finalità del tutto estranee a quelle della riduzione del costo a carico dello Stato per il servizio antincendio negli aeroporti. Si eccepiva, infatti, che la prestazione imposta si presentava come un tributo di scopo, non essendo detta prestazione correlata alla finalità originariamente prevista (sicurezza antincendi negli aeroporti).

Nel 2015 le Amministrazioni hanno sollecitato un apposito intervento legislativo finalizzato a modificare ab origine la disciplina del Fondo Antincendi disponendo norme di favore per le Amministrazioni.

E così, in data 30 dicembre 2015, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 che, all’art. 1, comma 478, ha introdotto a partire dal 1 gennaio 2016 il periodo “e di corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all’art. 1, comma 1328 della legge 25 dicembre 2006 n. 296” al fine di far sì che gli stessi “si interpretano nel senso che dalle stesse non sorgono obbligazioni di natura tributaria”.

In altre parole il Legislatore è intervenuto d’imperio con il contestato comma 478 disponendo l’integrazione retroattiva di una norma (art. 39-bis, comma 1, DL 1/10/2007 n. 159) al solo fine di imporre le proprie ragioni pretendendo di mutare retroattivamente la natura del Fondo Antincendi da tributo a corrispettivo in violazione dell’efficacia di cosa giudicata della citata sentenza della CTP Roma, del principio di giusto processo, del diritto di difesa e degli articoli 3, 23, 25, 41, 53, 117 della Costituzione. Per tale motivo si sono prontamente sollevate apposite questioni di legittimità costituzionale sul contenuto del nuovo comma 478 innanzi tutti i tribunali aditi.

In data 8 luglio 2017 sono entrate in vigore le disposizioni del D. Lgs. n. 97/2017 (di riforma del D. Lgs. 139/06 concernente il Corpo Nazionale dei VVFF) che ha introdotto tutta una serie di modifiche agli interventi di soccorso pubblico, al servizio di salvataggio e antincendio negli aeroporti.

Catullo ha sempre tempestivamente e validamente instaurato, di anno in anno, tutti i contenziosi avverso le determinazioni delle quote di contribuzione al Fondo Antincendi, conseguendo alcune importanti sentenze:

- la sentenza positiva della CTP Roma n. 440/2010 che ha accertato la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi annullando l’annualità 2008;
- la sentenza passata in giudicato del TAR Lazio n. 4588/2013 che a sua volta ha accertato la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi e la piena giurisdizione del giudice tributario;
- la sentenza passata in giudicato della CTP Roma n. 10137/51/14 che, ribadendo la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi e la piena giurisdizione del giudice tributario, ha annullato l’annualità 2009, statuendo l’importante e dirimente principio che le società di gestione aeroportuale non sono tenute a corrispondere alcunché per finalità diverse da quelle che non siano l’attivazione del servizio antincendio aeroportuale;

- l'ordinanza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 2704 del 28 dicembre 2016, che ha fissato rilevanti principi di diritto, sollevando la questione di legittimità costituzionale del comma 478 della Legge di Stabilità 2016;
- la sentenza positiva della CTR Lazio n. 1154/2016 che ha dichiarato inammissibile l'atto di appello delle Amministrazioni avverso la sentenza della CTP Roma n. 10137/51/14;
- la positiva sentenza della Corte Costituzionale n. 167/2018 che ha disapplicato a partire dal 26 luglio 2018 le disposizioni di legge introdotte dal Legislatore per annullare in via retroattiva e incostituzionalmente gli effetti della sentenza della CTP Roma n. 10137/51/2014. Tale sentenza, recependo interamente le doglianze portate avanti nell'interesse dei gestori aeroportuali, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 2018/2015. Ne conseguono tutta una serie di relevantissimi e positivi aspetti per le società di gestione aeroportuale che hanno avviato detto contenzioso, da far valere nei contenziosi ancora pendenti.
- la positiva sentenza della Corte di Cassazione a sezioni unite civili n. 3162/2019, depositata il 1° febbraio 2019, con cui è stata definitivamente accertata e stabilita la natura di tributo del contributo da versarsi al Fondo Antincendio ed è stata definitivamente dichiarata la giurisdizione tributaria.
- la positiva sentenza della CTP di Roma n. 2517/2019 pubblicata in data 20/02/2019, con cui il giudice tributario, accogliendo tutte le tesi difensive portate avanti nell'interesse della Società, ha integralmente accolto il ricorso, affermando la propria giurisdizione in forza della natura di tributo del fondo Antincendio e accertando "la non debenza del tributo a decorrere dal 2009", a causa del venire meno dell'originario scopo legislativo ad opera dell'art. 4, comma 3-bis, del D.L. n. 185 del 2008.

La Capogruppo ha provveduto ad accantonare apposito fondo rischi ritenuto congruo in relazione al contenuto dei pareri legali.

ENAV (Ente Nazionale di Assistenza al Volo)

Sin dall'avvio dell'attività volativa commerciale sull'Aeroporto Gabriele D'Annunzio di Brescia (luglio 2002) la Società Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. ha invano richiesto che ENAV assumesse su di sé l'onere del servizio di assistenza al volo ed effettuasse i relativi investimenti.

ENAV ha invece svolto i servizi di assistenza fatturando le proprie prestazioni alla Catullo, a differenza di quanto accade su altri scali italiani di minori dimensioni.

Il 3 agosto 2007 è stato adottato il Decreto Interministeriale che sancisce il cambio di status dello scalo di Brescia Montichiari da aeroporto militare aperto al traffico civile ad aeroporto civile.

In particolare l'art. 2 comma 2 dispone che "I servizi di assistenza per la navigazione aerea sono garantiti dall'Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo (ENAV) S.p.A. I relativi oneri, altrimenti gravanti sul bilancio dello Stato, sono provvisoriamente posti a carico della Società concessionaria fino all'individuazione di idonei mezzi di copertura finanziaria".

Enav ha interpretato detta norma individuando nel gestore aeroportuale il soggetto a carico del quale sarebbero posti gli oneri per i servizi di assistenza, fatturando, nel corso degli anni, direttamente all'Aeroporto Catullo.

Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.a. ha promosso un giudizio per l'accertamento dell'insussistenza di asseriti crediti di ENAV per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso l'Aeroporto "Gabriele D'Annunzio" di Brescia Montichiari.

Enav si è costituita in giudizio con domanda riconvenzionale, chiedendo di rigettare le domande di Catullo e di accertare il diritto di credito di Enav.

Con sentenza pubblicata il 3/04/17 il Tribunale di Roma ha accolto la domanda riconvenzionale di Enav, condannando, di conseguenza, Catullo al pagamento dell'asserito credito di Enav, pari a 18,7 milioni di euro oltre accessori, per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso l'aeroporto di Brescia Montichiari e ha rigettato le domande di manleva di Catullo nei confronti del Ministero e dell'Enac.

Catullo ha poi incaricato i legali di appellare la citata sentenza e di depositare istanza per la sospensiva dell'efficacia esecutiva della stessa.

Nel proprio atto di appello Catullo ha chiesto di accertare l'illegittimità delle richieste di pagamento di Enav nei confronti di Catullo per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso lo scalo di Brescia, sostenendo principalmente che, avendo Enav l'obbligo di rendicontare i costi sostenuti per lo svolgimento di detto servizio, il debito di Catullo vada ricalcolato proprio in relazione agli importi effettivamente rendicontati, oltre a chiedere la sospensiva della sentenza di I grado.

In data 15/05/2017 è stata concessa la sospensiva inaudita altera parte di detta sentenza ed è stata fissata udienza di comparizione delle parti per il 6/06/17, poi rinviata al 3/10/17, per discutere su detta sospensiva. Con ordinanza del 28/11/17, notificata il 4/12/17, la Corte di Appello ha disposto la sospensione della sentenza di I grado limitatamente ad una minima parte dell'importo asseritamente dovuto e ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 19 ottobre 2021.

Detta ordinanza, tuttavia, è apparsa nella sua motivazione errata e contraddittoria. Si è ritenuto, pertanto, di depositare ricorso alla Corte di Appello di Roma ex art. 287 c.p.c. in cui si chiede alla Corte di procedere alla correzione dell'errore di calcolo compiuto nell'ordinanza del 4 dicembre 2017.

In data 9 gennaio 2018 si è svolta l'udienza per la discussione sull'istanza di correzione e, a scioglimento della propria riserva, la Corte di Appello, con ordinanza del 6/02/18 ha disposto la sospensione della sentenza di I grado limitatamente ad una somma maggiore rispetto all'ordinanza del 4 dicembre, ma comunque inferiore rispetto a quanto richiesto dalla Società.

Poiché anche questa seconda ordinanza della Corte di Appello appariva errata, la Società ha avviato apposita azione di revocazione per errore di fatto processuale. Enav, inoltre, in data 8/03/2018 ha notificato atto di precetto per l'importo di cui alla sentenza di I Grado non oggetto di sospensione, pari a 15,3 milioni di euro oltre accessori.

Con sentenza del settembre 2018, la Corte di Appello di Roma ha ritenuto inammissibile il ricorso per revocazione di Catullo per non impugnabilità delle ordinanze cautelari. E' divenuta, pertanto, definitiva, l'ordinanza cautelare del 28/11/17, così come rettificata il 6/02/2018.

La Capogruppo ha chiesto alla Corte di Appello, nel caso in cui venisse condannata al pagamento degli importi richiesti da Enav, di pronunciarsi anche sulla propria richiesta allo Stato, ai sensi del d.m. 3 agosto 2007, di rimborso degli oneri in questione quale compenso per i servizi di navigazione aerea svolti dal 3 agosto 2007 al 31 dicembre 2012, e di assegnare eventualmente un termine ai sensi dell'art. 1183 cod. civ. entro il quale lo Stato/Ministero dell'Economia e delle Finanze debba restituire a Catullo detti importi.

Si evidenzia, inoltre, che a maggio del 2017 Enav S.p.A. ha notificato decreto ingiuntivo per il pagamento di un ulteriore asserito credito, pari a 2,3 milioni di euro, sorto successivamente all'incardinamento del giudizio principale da parte di Valerio Catullo (a fine 2011) e relativo all'effettuazione dei servizi di navigazione aerea presso l'aeroporto di Brescia nell'anno 2012.

A tale decreto ingiuntivo Catullo S.p.A. si è opposta, riproponendo sostanzialmente le stesse argomentazioni già proposte in sede di appello e chiedendo l'annullamento/revoca del decreto ingiuntivo opposto.

In data 14 dicembre 2017 si è svolta la prima udienza di detto giudizio, in cui sono stati esposti al Giudice tutti i termini della controversia. Nel corso del 2018 si è svolta la fase istruttoria del procedimento, a termine del quale il Giudice ha ritenuto di non concedere la provvisoria esecutività al decreto ingiuntivo di Enav e ha sospeso il giudizio per pregiudizialità rispetto a quello pendente in Corte di Appello. In data 18/02/19 è stato notificato ricorso in Cassazione per regolamento di competenza da parte di Enav con cui si chiede l'annullamento dell'ordinanza di sospensione emessa dal Tribunale di Verona di far proseguire la causa innanzi il giudice adito in quanto, fra l'altro, non sussisterebbe alcun rapporto di pregiudizialità tra il giudizio pendente avanti la Corte di Appello di Roma e il giudizio dinanzi il Tribunale di Verona sospeso.

Con atto del 05/06/2018 Enav ha proceduto al pignoramento della somma precettata, di cui alla sentenza di I grado del Tribunale di Roma limitatamente all'importo non oggetto di sospensione, presso 3 dei principali istituti bancari con cui opera Catullo. La Società, nel CdA del 25 luglio 2018, al fine di ottenere in tempi rapidi lo svincolo dei conti pignorati, ha deliberato di procedere al pagamento dell'intero importo precettato, pari a un totale di 16,7 milioni di euro compresi accessori.

Gli Amministratori, tenuto conto di quanto indicato dai propri consulenti legali in merito alla complessità e alla criticità del contenzioso in essere, alla luce di quanto intervenuto nel corso dell'esercizio, hanno ritenuto di adottare un'impostazione di maggiore prudenza che riflette una stima complessiva della passività legata al contenzioso pari a complessivi 14,5 milioni di euro. Tale impostazione ha comportato l'adeguamento dello stanziamento per fondi per rischi ed oneri riferiti a tale vicenda a complessivi circa 9,4 milioni di euro a fronte dell'importo iscritto tra gli altri crediti pari a 11,6 milioni di euro corrispondente all'importo pagato ad ENAV nel 2018 pari a 16,7 milioni di euro al netto dei debiti già contabilizzati in precedenza per 5,1 milioni di euro.

Gli Amministratori segnalano infine che, data la complessità di tale vicenda, l'esito finale della causa è caratterizzato dagli elementi di incertezza propri dei contenziosi legali.

ENI / ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile)

Si tratta di una vertenza azionata da Eni contro ENAC, alcune compagnie aeree e varie Società di gestione aeroportuale (tra cui la nostra) nella quale ENI chiede la condanna delle compagnie al pagamento delle somme corrispondenti al canone per la sub-concessione di spazi che Eni deve a sua volta ai gestori.

Per ciò che ci riguarda, ENI chiede ad ENAC e alle Società di gestione aeroportuale la restituzione delle somme versate in passato, in eccesso applicando le tariffe pattuite contrattualmente.

Il canone dapprima era pattuito contrattualmente tra ENI e Catullo e, in seguito, tramite nota di ENAC è stato stabilito un coefficiente stabilito normativamente.

Con sentenza pubblicata il 12/04/17 il Tribunale di Roma ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice ordinario. In data 13/11/17 è stato notificato atto di appello da parte di un vettore. Nel corso del 2018 la Corte di Appello ha dichiarato la giurisdizione del giudice ordinario e ha rimesso la causa avanti il Tribunale di Roma, la cui prima udienza si terrà a inizio maggio 2019.

A riguardo, è stato stanziato dalle Società del gruppo apposito fondo rischi congruo in relazione ai pareri legali.

ADDIZIONALE COMUNALE

Nel settore aeroportuale esiste la cosiddetta "Addizionale comunale" sui diritti di imbarco dei passeggeri istituita dalla c.d. legge finanziaria 2004 (art. 2, comma 11, n. 350/2003) e successive modifiche ed integrazioni, che viene pagata dai passeggeri alle compagnie aeree e da queste ai gestori. La Società di gestione deve conseguentemente, con periodicità mensile, versare le somme ricevute a tale titolo a favore del bilancio dello Stato e dell'INPS.

La riforma Fornero (l. n. 92/2012), a partire da luglio 2012, ha previsto specificatamente il pagamento di una sanzione civile in caso di mancato o ritardato pagamento da parte del gestore aeroportuale dell'Addizionale Comunale riferita alla quota di competenza INPS. E' stata inoltre introdotta una sanzione amministrativa in caso di inadempienza rispetto agli obblighi di comunicazione all'INPS contenente le informazioni inerenti l'addizionale passeggeri.

La Capogruppo ha maturato un debito per addizionale comunale, incassata in esercizi antecedenti al 2013 e non versata, di circa 20 milioni di euro; a fine 2017 il CdA della Capogruppo ha deliberato l'avvio dell'azione civile volta ad accertare e far dichiarare la prescrizione del diritto degli enti competenti al pagamento di tale importo.

Nel corso del 2018 Catullo ha provveduto a notificare - nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Interno - l'atto di citazione avanti il Tribunale di Roma, Sezione Ordinaria per l'accertamento dell'intervenuta prescrizione del diritto dei Ministeri al pagamento dell'Addizionale Comunale pari a euro 6.660.256.

Contestualmente, si è proceduto con il deposito del Ricorso ex art. 442 c.p.c. (avanti il Tribunale di Roma, Sezione Lavoro) nei confronti dell'INPS per l'accertamento dell'intervenuta prescrizione del diritto dell'Ente al pagamento dell'Addizionale Comunale pari a euro 13.285.396.

A partire dal 2013 il gestore è in regola con i versamenti dovuti.

Si segnala che in merito agli eventuali oneri connessi al tardivo versamento è stato stanziato un apposito fondo rischi.

Investimenti

A Verona Villafranca nel corso del 2018 sono stati completati importanti interventi infrastrutturali.

Per quanto concerne le infrastrutture di volo è stata completata la prima fase dell'intervento di riqualifica della Via di rullaggio Tango che vedrà la realizzazione della seconda fase nel 2019. La riqualifica effettuata ha visto il completo rifacimento dell'infrastruttura, a partire dal sottofondo fino ad arrivare alla pavimentazione superficiale, intervenendo anche nell'adeguamento degli impianti a servizio.

Nell'ambito dell'aerostazione, terminal passeggeri, si è conclusa la progettazione esecutiva della riqualifica e ampliamento del terminal partenze (c.d. Progetto "Romeo") e nel contempo si è proceduto ad installare i nuovi sistemi automatizzati di controllo passaporti (c.d. E-Gates) per i passeggeri Extra-Schengen in arrivo e partenza dallo scalo. In parallelo sono iniziati i lavori di ampliamento dell'area di sbarco passeggeri Extra-Schengen che porterà, nel 2019, ad avere conclusa la nuova bussola di attesa dei passeggeri, con circa 100 mq in più.

E' inoltre terminato il passaggio a Led di tutti i sistemi di illuminazione del terminal Arrivi, a completamento del processo iniziato negli anni precedenti nei confronti di una sempre maggiore attenzione alle soluzioni che garantiscano il risparmio energetico. A conferma si registra anche il definitivo passaggio a tecnologia Led delle torri faro del piazzale aeromobili che, in risposta alla non conformità applicata da ENAC, ha dovuto inoltre prevederne anche l'installazione di tre nuove.

Nel comparto parcheggi è stato completato l'intervento di riqualifica della pavimentazione del livello terra del parcheggio multilivello interrato P4, con l'adeguamento della viabilità a servizio dell'area P4-P5, la realizzazione di una rotatoria utilizzabile dalle auto provenienti dalla provinciale e la realizzazione di un'area per il drop-off gratuito. Oltre ad altri piccoli interventi di adeguamento del comparto, si è poi proceduto al rifacimento di tutta la pavimentazione in asfalto dell'area del Parcheggio P3 livello terra (parcheggio Rent-Car) con l'adeguamento della struttura in acciaio del multipiano tipo Fast-Park: riverniciatura e installazione di nuovi sistemi di sicurezza.

Si è definitivamente conclusa la procedura di Bonifica della Ex Cava Marchi nei pressi dei parcheggi P3 e P4.

Sono stati inoltre eseguiti numerosi interventi tecnici di manutenzione o miglioramento degli impianti, delle reti, degli esercizi commerciali e degli spazi destinati ai passeggeri e agli Enti operanti in aeroporto, sempre con l'attenzione alle soluzioni che garantiscano i prescritti livelli di sicurezza e la massima tutela dell'ambiente, nonché il massimo livello di comfort.

L'anno 2018 ha visto inoltre l'inizio e/o la prosecuzione di importanti progettazioni di sviluppo e potenziamento dello scalo veronese per dare attuazione al Piano di Sviluppo approvato da ENAC per il quale è stato ottenuto il Decreto di Compatibilità Ambientale, che conclude la procedura di V.I.A. e per il quale è stato anche ottenuto il Decreto di Conformità Urbanistica in data 23/10/18, che ne completa l'iter autorizzativo. Le progettazioni citate porteranno, già dal 2019, alla realizzazione e/o adeguamento di importanti infrastrutture di volo (Piazzale, Collettore acque meteo, Pista di volo, ecc.), oltre che alla realizzazione di nuovi edifici a servizio dell'aeroporto (Nuova Caserma Vigili del Fuoco, Riprotezione edifici dell'area tecnica, ecc.).

A Brescia Montichiari è stata completata, presentandola ad ENAC (in attesa di approvazione), la revisione del Piano di Sviluppo aeroportuale in funzione dei mutati scenari di traffico passeggeri e cargo.

Nel frattempo è stato realizzato l'intervento di riqualifica della pista di volo, con il rifacimento completo della sottostruttura e della pavimentazione superficiale, con realizzazione della nuova trincea drenante e adeguamento dell'impianto AVL.

Sono stati conclusi i primi studi per lo spostamento della strada provinciale e il prolungamento della pista di volo, ai quali seguiranno le successive fasi di progettazione. Sono state inoltre concluse le progettazioni di adeguamento antincendio del terminal e dell'hangar Taliedo, dell'adeguamento del BHS e della riqualifica dei magazzini cargo.

Gli ulteriori interventi realizzati sono principalmente di carattere manutentivo o miglioramento degli impianti e delle reti.

Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate, le transazioni delle società del gruppo Catullo con le società appartenenti al Gruppo Save sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo. I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riepilogati:

(valori in euro)

Gruppo Catullo vs	Save Spa	N-aitec Srl	Triveneto Sicurezza	Save Engineering	Aertre	Marco Polo Park Srl
Ricavi	35.344	496	-	-	24.778	-
Costi / investimenti	318.877	564.569	3.820	150.202	800	12.230
Crediti al 31/12/18	-	-	-	-	-	-
Debiti al 31/12/18	303.240	102.244	3.601	101.649	-	3.660

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'ordinaria attività di promozione e sviluppo del sito aeroportuale nonché alcune attività di ricerca relative ad un potenziale incremento delle attività commerciali all'interno dell'aerostazione. I costi relativi a tale attività sono stati integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio.

Altre informazioni

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo non ha posseduto azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, né sono state acquistate o alienate direttamente o indirettamente per interposta persona, azioni proprie.

Sedi secondarie

Le Società hanno svolto la propria attività sullo scalo di Verona Villafranca e sullo scalo di Brescia Montichiari.

Legge 231

Si ricorda che le Società del gruppo hanno provveduto all'adozione del Modello di Organizzazione ex D.Lgs. 231/2001 ed alla nomina dell'Organismo di Vigilanza (OdV).

Nel 2018 i componenti dell'Organismo di Vigilanza delle società sono stati:

Aeroporto V. Catullo: Dott. Pierluigi di Palma (Presidente), Dott. Andrea Pederiva e Dott. Marco Vanoni.
G. D'Annunzio Handling: Dott. Pierluigi di Palma (Presidente), Dott. Andrea Pederiva e Dott. Marco Vanoni.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 6 bis si rileva che le Società del gruppo non hanno emesso né sottoscritto strumenti finanziari.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione

Nel primo trimestre 2019, lo scalo di Verona registra un traffico, pari a 619.698 passeggeri, in aumento rispetto all'anno precedente di circa il 7,5%.

Per il 2019 si prevede un consolidamento del traffico e si confermano, in linea di massima, quasi tutte le rotte inaugurate lo scorso anno.

Nella summer sono previste cinque nuove destinazioni, Volotea infatti ha lanciato per l'estate Malta e Zante, EasyJet inizierà ad operare un volo tri settimanale per Amsterdam, Lauda Motion inaugurerà la destinazione Stoccarda dal 31 marzo con frequenza tri settimanale ed infine Iberia ha annunciato un volo settimanale per Madrid per il mese di agosto.

Per quanto riguarda il traffico leisure sono previsti rafforzamenti sul Mar Rosso e sulla Tunisia, mercati in ripresa ed un consolidamento su tutte le rotte del Mediterraneo.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, le prospettive per il 2019 sono principalmente collegate allo sviluppo delle operazioni general cargo, courier e delle attività legate all'e-commerce.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 10 aprile 2019 della Capogruppo ha deliberato un versamento a copertura perdite della controllata Gabriele d'Annunzio Handling S.p.A. pari ad € 2,5 milioni.

Nel mese di febbraio 2019 la Capogruppo ha ricevuto una visita da parte della DIA di Padova, la quale ha informato il Gestore in merito ad indagini in corso a carico di un gruppo societario riconducibile a un cliente.

Con tale gruppo, la Catullo, estranea ai fatti e parte lesa, aveva stipulato un contratto di diffusione pubblicitaria ed un contratto per la subconcessione di un ufficio con relativi stalli per attività di rent a car, contratti per i quali era stata ottenuta una garanzia tramite fidejussione bancaria, che solo in occasione di tali ultimi accadimenti si è appreso essere stata falsificata dalla controparte. Relativamente a questo la Società ha presentato denuncia querela.

La compagine azionaria della Capogruppo nei primi mesi del 2019 vede l'uscita del Comune di Nago Torbole, del Comune di Salò e del Comune di Bussolengo. I Soci primari risultano essere Aerogest con una quota del 47,02% e Save Spa con il 41,53%.

Sommacampagna (Vr), 10 giugno 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Arena